



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MACERATA



presenta

**REPORT SULLE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

Anno 2010



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA

Perseguendo con convinzione l'obiettivo di diffondere periodicamente, attraverso una attenta comunicazione, rafforzata dall'incontro con gli organi di informazione e dalla implementazione del sito Internet istituzionale, i risultati delle attività svolte dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata, si giunge a presentare questo Report che raccoglie i dati dell'azione amministrativa e ispettiva condotta nell'intero anno 2010.

D'altronde l'occasione è propizia anche per ribadire come la divulgazione e l'informazione sulle attività realizzate dall'Ufficio territoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rappresenti un'arma vincente per una corretta diffusione sul territorio dei servizi resi dall'Amministrazione, ma al contempo anche un utile strumento di dissuasione dal ricorrere a forme di lavoro sommerso, irregolare e illegale, nonché di persuasione, di prevenzione e di promozione della legalità del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel Report annuale, pertanto, vengono presentati, con apposite tabelle e brevi note di presentazione, i principali risultati dell'attività istituzionale svolta nel 2010, distinguendoli in sei parti che identificano i principali ambiti di attività.

Nella prima parte (A FAVORE DEL LAVORO, pp. 4-13) vengono presentate le attività di comunicazione (ben 139 risposte a quesito e 55 comunicazioni di servizio), le azioni a garanzia della trasparenza amministrativa (con l'evasione di 63 richieste di accesso agli atti), nonché le iniziative di prevenzione e promozione (ben 62 nel corso dell'anno), fra cui gli eventi della campagna "In nero non conviene" e del "Cantiere didattico: a scuola di sicurezza". Si aggiungono poi i dati relativi alla partecipazione alle Commissioni di esame per i corsi di formazione professionale.

La seconda parte (INSIEME PER IL LAVORO, pp. 14-26) dà poi notizia dell'esito dei numerosi incontri con gli stakeholders istituzionali, sociali e sindacali, con i quali si sono attivati percorsi che hanno consentito la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa volti ad affrontare, anche in sede organizzativa, con la costituzione di specifici organismi paritetici, le questioni più urgenti del territorio, al fine di governare al meglio la persistente crisi economico-finanziaria e di operare per il contrasto del sommerso e la promozione del lavoro regolare. In questa parte trovano poi collocazione i risultati delle attività svolte dal Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES) e dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione (OPC).

Nella terza parte (VIGILANZA SUL LAVORO, pp. 27-34) si illustrano i risultati della attività di vigilanza e ispezione svolta dal Servizio Ispezione Lavoro e dal Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, con l'evidenza di un dato di incremento sia degli interventi ispettivi (da 2261 nel 2009 a 2308 nel 2010, con un 2% in più) e, in maniera assai rilevante, del numero delle aziende irregolari (dal 44,67% nel 2009 al 47,61% nel 2010), dei lavoratori irregolari (che passano dai 1318 del 2009 ai 1350 del 2010) e del numero di lavoratori totalmente "in nero" (da 504 a 559, con un incremento percentuale quasi dell'11%). Di fondamentale importanza l'utilizzo del potere di sospensione dell'impresa: ben 167 aziende sono state sospese per aver fatto ricorso ad almeno il 20% di lavoratori "in nero", di queste 162 hanno proceduto alla regolarizzazione completa e tempestiva del personale irregolarmente occupato, ottenendo la revoca del provvedimento interdittivo a fronte del pagamento di 243.000 euro di sanzioni; un dato assolutamente di rilievo è quello che emerge dal raffronto con le sospensioni degli ultimi due anni: erano 35 nel 2008 e 69 nel 2009. Significativo è anche il numero delle violazioni amministrative contestate e quello dei

reati rilevati. Numerosi anche i tentativi di conciliazione monocratica che sono andati a buon fine (71 nel 2010, erano 62 nel 2009) con il riconoscimento in capo ai lavoratori di 226.850 euro. Analogamente di rilievo i provvedimenti di diffida accertativa adottati (dai 16 del 2009 si è passati ai 70 del 2010) con il riconoscimento in capo ai lavoratori di 288.385 euro.

La parte quarta (TUTELA DEL LAVORO, pp. 35-39) offre i dati relativi alle attività di conciliazione delle controversie individuali di lavoro e di arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi, delle certificazioni dei contratti di lavoro. La soddisfazione per il numero delle istanze di conciliazione definite (984 nel settore privato e 189 nel pubblico) e delle vertenze conciliate (226 nel privato e 17 nel pubblico) danno chiara evidenza dell'importante funzione di tale servizio presso la DPL di Macerata, per quanto la legge n. 183/2010 (cd. Collegato Lavoro), in vigore dal 24 novembre 2010, abbia reso nuovamente facoltativo il tentativo di conciliazione (qual era originariamente), con ciò, inevitabilmente, comportando una sicura diminuzione per tale attività istituzionale nel futuro prossimo. Si segnalano poi le attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro, per quanto il numero dei datori di lavoro che si rivolgono alla stessa è ancora molto esiguo (16 nel 2009 e 13 nel 2010).

Nella quinta parte (LEGALITA' DEL LAVORO, pp. 40-43) vengono presentati i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo, con rilievo per l'esame degli scritti difensivi (112) e lo svolgimento delle audizioni (58) con conseguente redazione dei provvedimenti definitivi (n. 459 ordinanze-ingiunzione, n. 186 ordinanze di archiviazione). I giudizi definiti con vittoria della DPL di Macerata sono stati 21, in un solo caso l'Amministrazione è risultata soccombente, a conferma della bontà delle indagini ispettive espletate e dell'ottima professionalità del personale addetto all'Ufficio Legale. I ricorsi amministrativi avverso provvedimenti della DPL sono stati complessivamente 43, soltanto 3 dei quali accolti (a conferma della qualità delle ispezioni e dei relativi provvedimenti). Sono state 65 le inchieste amministrative sugli infortuni sul lavoro definite dal funzionario incaricato.

La sesta e ultima parte (LA GESTIONE DELLE RISORSE, pp. 44-48) illustra i dati relativi all'amministrazione del personale e delle risorse finanziarie assegnate alla DPL. Si segnalano una consistente diminuzione delle risorse umane (che passano dalle 59 del 2009 alle 53 del 2010) e una attenzione peculiare ai temi delle relazioni sindacali interne e della sicurezza sul lavoro.

IL DIRETTORE
Dott. Pierluigi RAUSEI

* * *

Intervengono all'incontro con la stampa per l'illustrazione e il commento dei dati:

dott. Pierluigi RAUSEI Direttore DPL Macerata

sig.ra Marina BALDASSARRI Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico della DPL Macerata

dott. Maurizio BATTISTELLI Responsabile Servizio Ispezione del Lavoro della DPL Macerata

dott.ssa Daniela PUCCI Responsabile Servizio Politiche del Lavoro della DPL Macerata

dott.ssa Monica MORRESI Responsabile Ufficio Affari Legali e Contenzioso della DPL Macerata

dott.ssa Stefania CIFERRI Responsabile Affari Generali e Gestione Risorse della DPL Macerata

PARTE I

A FAVORE DEL LAVORO

Attività di prevenzione e promozione



ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nell'anno 2010 la Direzione provinciale del lavoro di Macerata ha seguito ad attuare iniziative pubbliche di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro, nel più ampio contesto della campagna di prevenzione e promozione **“in nero non conviene”**, secondo quanto stabilito nella Direttiva del Ministro del *Welfare* in materia di vigilanza e servizi ispettivi del 18 settembre 2008. Le iniziative di maggior rilievo sono state dedicate ai temi della sicurezza sul lavoro in edilizia e sono rappresentate dalla seconda edizione del **Cantiere didattico: a Scuola di sicurezza** (evento che per la sua originalità e per il suo spessore didattico formativo intende diffondere un serio senso civico sul valore della sicurezza del lavoro nei giovani studenti futuri professionisti, nella convinzione della grande opportunità di un confronto informativo e formativo fra gli organi di vigilanza e gli operatori del settore edile sul piano professionale e di studio) e dalla pubblicazione con l'Ordine degli Ingegneri di Macerata del volume *“Guida all'applicazione della Direttiva Cantieri”*. In una analisi comparata dell'ultimo biennio si può rilevare che nel 2009 gli eventi di promozione e prevenzione erano stati complessivamente **47**, mentre nel 2010 sono stati **62**.

Attività mese di gennaio			Attività mese di febbraio			Attività mese di marzo		
Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
18	Cantiere didattico 2010 II edizione	Tecnici Ispettorato e ASUR 9 e 10, ITG di Macerata e Camerino	2	Cantiere didattico 2010 II edizione	tutte le classi V dell'ITG di Macerata	2	Cantiere didattico 2010 II edizione	tutte le classi V dell'ITG di Macerata
19	Marche in rete: per la salute e sicurezza sul lavoro	OO.SS. Territoriali Confindustria, Confartigianato, ASUR. INAIL, Provveditorato	9	Cantiere didattico 2010 II edizione	classi IV-V degli Istituti Tecnici di Camerino	9	Cantiere didattico 2010 II edizione	classi IV-V degli Istituti Tecnici di Camerino
22	Azioni comuni per contrastare le imprese fantasma, il lavoro nero e l'economia sommersa.	Confartigianato, Confindustria, Amministrazioni comunali e Enti di vigilanza	22	Operazione "Vigili per il lavoro"	Sindaci dei comuni della provincia di Macerata	15	Eccellenze in materia di sicurezza: progetto di promozione	Confindustria Macerata
26	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative	25	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative	23	Le novità sui contratti di lavoro e le procedure di certificazione	Ordine dei consulenti del lavoro
29	Cantiere didattico 2010 II edizione	Tecnici Ispettorato e ASUR 9 e 10, ITG di Macerata e Camerino				25	Le novità sui contratti di lavoro e le procedure di certificazione	Ordine dei consulenti del lavoro
						31	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato, Confcooperative, Enti e Amministrazioni

DPL	Attività mese di aprile			Attività mese di maggio			Attività mese di giugno		
	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
MACERATA	7	Sviluppo in Sicurezza nella Legalità	OO.SS. Territoriali	4	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative	3	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative
	12	DPL Incontra Programma A.R.CO.	Confcommercio Confesercenti Confartigianato	12	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative	4	Protocollo d'intesa in materia di videosorveglianza	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato, CNA, Commercio, Confesercenti
	20	Collegato Lavoro: problemi e prospettive Il contenzioso amministrativo presso la DPL la vigilanza sugli Istituti di Patronato	Ordine dei consulenti del lavoro	18	La DPL fra tutela dei diritti dei lavoratori e diritti di difesa delle aziende ispezionate. L'accesso agli atti ispettivi. La videosorveglianza	Ordine dei consulenti del lavoro	8	Attuazione protocolli d'intesa con DGA I	Ordine dei consulenti del lavoro, Confartigianato e CNA
	20	Cantiere didattico 2010 Il edizione	tutte le classi II - IV - V dell'ITG di Camerino	25	Collegato lavoro Riforme in materia di lavoro e di processo del lavoro	Confindustria Macerata	16	Attività di autotrasporto Attuazione d.lgs 21 novembre 2005 n. 286	Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confindustria, Legacoop, AGC, Confcooperative, AMSEA
	23	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative	26	Tavolo tecnico per protocollo d'intesa su congruità offerte O.E. appalti pubblici	OO.SS. Territoriali, Confindustria, Confartigianato e Confcooperative	17	Osservatorio Provinciale Agricoltura	Coldiretti, Confagricoltura, Conferdia, Cia, Cisl, Cgil, UIL
	27	Cantiere didattico 2010 Il edizione	tutte le classi V dell'ITG di Macerata	27	Cantiere didattico 2010 Il edizione Visita in cantiere	tutte le classi V dell'ITG di Macerata e Camerino	30	DPL Incontra La nuova vigilanza sulle attività degli istituti di patronato	INCA
				31	Attività di autotrasporto Attuazione d.lgs 21 novembre 2005 n. 286	Confartigianato Imprese Macerata			

DPL	Attività mese di luglio			Attività mese di agosto			Attività mese di settembre		
	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
MACERATA	1	Attività di autotrasporto Attuazione d.lgs 21 novembre 2005 n. 286	Confartigianato, Confindustria, CNA, Casartigiani, Amsea, Confcooperative, AGCI, Legacoop, CGIL, Cisl, UGL, UIL	3	Protocollo d'intesa in materia di Videosorveglianza	Confartigianato Confindustria CNA Confindustria Confesercenti UIL Cisl UGL CGIL	3	Analisi questioni per attuazione protocolli d'intesa con DGA I	Ordine dei consulenti del lavoro, Confartigianato, Casartigiani e CNA
	2	Esame problematiche in materia di Videosorveglianza	Confartigianato Confindustria CNA Confindustria Confesercenti UIL Cisl UGL CGIL				8	Problematiche Agricoltura e proposta costituzione Comitato Provinciale sull'agricoltura	Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Conferdia, Confcooperative, AGCI, Confcooperative, Cia, Cisl, Cgil, UIL
	14	DPL Incontra La nuova vigilanza sulle attività degli istituti di patronato	EPACA				13	Attività di autotrasporto Attuazione d.lgs 21 novembre 2005 n. 286	Confartigianato, Confindustria, CNA, Casartigiani, Amsea, Confcooperative, AGCI, Legacoop, CGIL, Cisl, UGL, UIL
	15	DPL Incontra La nuova vigilanza sulle attività degli istituti di patronato	ACLI				17	Problematiche Agricoltura e condivisione costituzione Comitato Provinciale sull'agricoltura	Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Conferdia, Confcooperative, AGCI, Confcooperative, Cia, Cisl, Cgil, UIL
	28	Attività di autotrasporto Attuazione d.lgs 21 novembre 2005 n. 286	Confartigianato, Confindustria, CNA, Casartigiani, Amsea, Confcooperative, AGCI, Legacoop, CGIL, Cisl, UGL, UIL				22	Attuazione protocollo d'intesa con DGA I	Ordine dei consulenti del lavoro
	30	Esame problematiche in materia di Videosorveglianza	Confartigianato Confindustria CNA Confindustria Confesercenti UIL Cisl UGL CGIL				30	DPL Incontra Videosorveglianza e limiti ai poteri di controllo: il Protocollo d'intesa e la sua attuazione	CGIL, Cisl, UIL e UGL

DPL	Attività mese di ottobre			Attività mese di novembre			Attività mese di dicembre		
	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti	Data incontri	Argomenti	Soggetti coinvolti
MACERATA	5	DPL INCONTRA: Videosorveglianza e limiti ai poteri di controllo: il Protocollo d'intesa e la sua attuazione	Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confartigianato, CNA	4	LA DIFESA DELL'AZIENDA DURANTE UNA ISPEZIONE DEL LAVORO	Corso praticanti Consulenti del lavoro	7	Video documentale sulle "eccellenze in armeria di sicurezza nei luoghi di lavoro"	INAIL, ASUR ZT 9 Confindustria,
	12	DPL INCONTRA: Videosorveglianza e limiti ai poteri di controllo: il Protocollo d'intesa e la sua attuazione	Confindustria, Legacoop, Confcooperative, AGCI	5	DPL INCONTRA: Orario di lavoro: fra norme e sanzioni	Corso praticanti Consulenti del lavoro	15	Protocollo organizzativo	INAIL
	13	Protocollo d'intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro e vigilanza in agricoltura	INPS, INAIL, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, FLAI CGIL, FAI Cisl, UILA, Confededia, Legacoop, AGCI Agrital, Confcooperative,	6	STRESS LAVORO CORRELATO	Società Italiana di Medicina del Lavoro e igiene industriale	20	Seminario informazione: novità informative e chiarimenti ministeriali, metodi, procedure e strategie per un'azione efficace	Comando Provinciale della Guardia di Finanza
	13	Comitato Provinciale sull'Agricoltura	INPS, INAIL, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, FLAI CGIL, FAI Cisl, UILA, Confededia, Legacoop, AGCI Agrital, Confcooperative,				21	Seminario informazione: novità informative e chiarimenti ministeriali, metodi, procedure e strategie per un'azione efficace	Comando Provinciale della Guardia di Finanza
	19	Comitato Provinciale sull'Agricoltura: linee guida	INPS, INAIL, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, FLAI CGIL, FAI Cisl, UILA, Confededia, Legacoop, AGCI Agrital, Confcooperative,				23	Protocollo d'intesa: Attività di autotrasporto	Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confindustria, Legacoop, AGC, Confcooperative, AMSEA
	28	DPL INCONTRA: La nuova vigilanza sulle attività degli istituti di Patronato	epas, inapa, inac, enas, ital, itac, amnil, enasco, enapa, inpas				30	Protocollo d'intesa in materia di attività di vigilanza	Confartigianato, CNA e Casartigiani

QUESITI

La DPL di Macerata ha avviato nel dicembre 2008 un nuovo servizio per l'utenza consistente in una rapida e tempestiva disamina e risposta dei quesiti presentati. A tal fine è stato costituito un apposito "Staff Studi e Quesiti" composto da funzionari di alta professionalità. Nell'anno 2010 sono pervenuti **139** quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale, tutti evasi generalmente nel termine di quindici giorni dal ricevimento.

QUESITI		
	2009	2010
Libro Unico del Lavoro	24	6
Lavoro intermittente	12	14
Comunicazioni obbligatorie, collocamento e cessazioni	6	7
Agenzie per il lavoro e Consulenza del Lavoro	1	1
Lavoro minorile	1	1
Qualificazione, inquadramento contrattuale e retribuzione	11	23
Durc	3	/
Lavoro accessorio e prestazioni che esulano dal mercato del lavoro	8	13
Lavoro dei genitori	6	4
Lavoro degli stranieri	2	2
Sistema sanzionatorio e compiti DPL	5	4
Apprendistato e tirocini formativi	13	11
Crediti d'impresa presso P.A.	1	/
Previdenza obbligatoria e ammortizzatori sociali ed Enti Bilaterali	6	17
Orario di lavoro	5	3
Sicurezza sul lavoro	8	6
Lavoro part-time e a termine	2	12
Esternalizzazioni	/	4
Autotrasporto	1	4
Vertenze, conciliazioni ed arbitrato	/	5
Lavoro autonomo: collaborazioni, associazione in partecipazione e lavoro occasionale	5	2
totale	120	139

COMUNICAZIONE INTERNA

Il Direttore della DPL di Macerata ha sin da subito posto particolare attenzione alla comunicazione interna intesa come coordinamento delle informazioni e condivisione dei saperi per raggiungere l'obiettivo del miglioramento dei servizi e del rapporto con l'utenza. Periodicamente lo Staff dei funzionari apicali viene riunito per discutere sull'organizzazione dell'intero Ufficio, per predisporre specifiche Comunicazioni di Servizio su argomenti di attualità normativa o giurisprudenziale proposte dai vari Servizi e Uffici.

Nell'anno 2010 sono state emesse **55** comunicazioni di servizio diffuse per tutto il personale amministrativo della Direzione, nonché del Servizio Ispezione, dell'Ufficio Legale e Contenzioso e del Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del lavoro. Si sono tenute, inoltre, **9** riunioni con il personale ispettivo e dell'Ufficio legale per l'illustrazione delle comunicazioni di servizio in materia specificatamente ispettiva, e per le prime istruzioni operative riguardanti la Legge 4 novembre 2010 n. 183 (cd. Collegato Lavoro). Infine, si sono tenute **29** riunioni con lo Staff di Direzione dei funzionari apicali della DPL, per discutere argomenti concernenti l'organizzazione strutturale della Direzione Provinciale del lavoro di Macerata e la gestione strumentale e delle risorse umane di ogni singolo Servizio ed Ufficio.

COMUNICAZIONE INTERNA		
	2009	2010
Comunicazioni di servizio	33	55
Riunioni tematiche col personale	23	9
Riunioni Staff apicali	19	29

ACCESSO AGLI ATTI

Per dirimere le vicende annose, con differenti pronunciamenti della magistratura amministrativa anche nel territorio di competenza, la DPL di Macerata si è dotata, mediante Comunicazione di Servizio n. 10 del 18 marzo 2009, di un apposito regolamento che disciplina puntualmente la trattazione delle istanze di accesso agli atti presentate a norma della legge n. 241/1990 e successive modificazioni. Sono pervenute, nel 2010, **n. 46** istanze riguardanti l'attività ispettiva e **n. 17** istanze riguardanti l'attività amministrativa.

ACCESSO AGLI ATTI		
	2009	2010
Istanze pervenute		
Attività ispettiva	35	46
Attività amministrativa	14	17
<i>totale</i>	49	63
Istanze definite		
accolte	39	47
differite	4	10
respinte	3	6
archiviata	2	/
da evadere	1	/
<i>totale</i>	49	63

COMUNICATI STAMPA E INCONTRI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

Proseguendo nella attività già avviata nell'anno precedente, l'URP ha mantenuto costanti rapporti con gli organi di informazione, sia riguardo alle principali attività ispettive e di vigilanza sul territorio, sia con riferimento alla presentazione degli eventi e delle iniziative di maggior rilievo organizzate e promosse dalla DPL di Macerata.

RAPPORTI CON LA STAMPA		
	2009	2010
Comunicati stampa	14	22
Incontri con organi di informazione	9	5
Numero articoli comparsi su quotidiani e periodici	55	93
Numero servizi televisivi e radiofonici	12	6

PARLANO DI NOI

L'URP ha effettuato anche il monitoraggio degli articoli dei quotidiani e periodici locali, nonché dei servizi giornalistici radiotelevisivi e dei network, anche a mezzo Internet, dove l'attività istituzionale della DPL di Macerata è stata oggetto di menzione, commento o valutazione.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – Anno 2010		
GIORNALE/EMITTENTE/NETWORK	TITOLO	DATA
Cronache Maceratesi	Salute e sicurezza sul lavoro: confronto tra aziende, lavoratori e istituzioni	20/01/2010
è TV – Diario maceratese	Confartigianato impresa Macerata: quali azioni comuni per contrastare le imprese fantasma, il lavoro nero e l'economia sommersa.	22/01/2010
Il Messaggero	Lavoro nero, sospese settanta aziende Sono raddoppiate in un anno. Numerose ispezioni negli ultimi giorni	23/01/2010
è TV – Diario maceratese	Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata: report anno 2009	28/01/2010
Il Resto del Carlino	Lavoro nero, triste primato in provincia E' nel maceratese il più alto di tutta la regione. Ecco i dati del Ministero	29/01/2010
Corriere Adriatico	L'emergenza ha gli occhi a mandorla Il direttore Rausei ha illustrato l'attività svolta dall'ufficio del lavoro di Macerata	29/01/2010
Il Messaggero	Boom del lavoro nero minorile In un anno più 212 per cento. In aumento i controlli della Dpl	29/01/2010
Valore Impresa Confartigianato impresa	Tavola rotonda "Quali azioni comuni per contrastare le imprese fantasma, il lavoro nero e l'economia sommersa"	Genn-febb 2010
Corriere Adriatico	Bliz dell'Ispettorato del lavoro nei laboratori fantasma Imprenditori denunciati	02/03/2010
Il Resto del Carlino	Corridonia- Morrovalle Bliz contro il lavoro nero Scoperto laboratorio cinese nascosto dietro l'armadio	02/03/2010
Il Messaggero	Corridonia Opificio nascosto dietro un armadio	03/03/2010
Il Messaggero	Lavoro, sospese 34 aziende Le imprese irregolari crescono soprattutto nel settore edile	08/04/2010
Sito Macerata CISL Marche	Quadrilatero, occhio alla sicurezza	13/04/2010
Corriere Adriatico	Accordo sul lavoro e parità dei diritti	20/04/2010
Il Resto del Carlino	Pari opportunità sul lavoro, firmato il protocollo d'intesa	20/04/2010
Il Resto del Carlino	Quattordici cinesi in un sottotetto Erano in borsetificio clandestini. Sospese altre tre attività	24/04/2010
Corriere Adriatico	Made in Italy in mano ai cinesi Le scarpe di una griffe prodotto in tomaificio clandestino	24/04/2010
Il Messaggero	Lavoro nero, un arresto e due denunce Quattro aziende sospese e multe salate	24/04/2010
Corriere Adriatico	E' irregolare un impresa su due Il dato delle ispezioni della Direzione provinciale nei primi tre mesi dell'anno	01/05/2010
Il Resto del Carlino	Ecco l'altro volto del Primo Maggio. Ancora diffuso il lavoro irregolare	01/05/2010

	Gli ultimi dati sull'attività svolta dagli ispettori dell'ufficio provinciale	
Il Resto del Carlino	Lavoro, esperti a confronto	18/05/2010
Il Messaggero	Lavoro nero, in crescita le aziende sospese	22/05/2010
Il Resto del Carlino	Rapporti di lavoro, Confindustria chiama gli esperti a confronto	25/05/2010
Il Resto del Carlino	In prima linea per la sicurezza sul lavoro Centoventi ragazzi parteciperanno alla seconda edizione del cantiere didattico	25/05/2010
Corriere Adriatico	Riparte il cantiere didattico Iniziativa della Direzione del lavoro per avvicinare studenti ed imprese	25/05/2010
Il Messaggero	A scuola di sicurezza Studenti in cantiere	26/05/2010
Corriere Adriatico	Lezione di sicurezza in cantiere L'iniziativa promossa dalla Direzione provinciale del lavoro	28/05/2010
è TV – Diario maceratese	Lezione di sicurezza in cantiere	27/01/2010
Il Messaggero	Utilizzava manodopera clandestina. Arrestato un imprenditore cinese	19/06/2010
Il Messaggero	Bambina di dodici anni nel tomaificio lager	22/06/2010
Il Resto del Carlino	Maxioperazione contro il lavoro nero Cinque laboratori cinesi sospesi e titolari denunciati alla magistratura	22/06/2010
Corriere Adriatico	Sospesi sei laboratori per lavoro nero	22/06/2010
è TV Macerata	Provincia. Lotta al lavoro irregolare	06/07/2010
Il Messaggero	Blitz a caccia di lavoratori in nero	07/07/2010
Il Resto del Carlino	Tredici lavoratori-fantasma e 50mila euro di multe in arrivo	07/07/2010
Corriere Adriatico	Lavoro nero, minorenni nei laboratori cinesi	07/07/2010
è TV Macerata	Provincia. Scoperti 18 lavoratori in nero	12/07/2010
Il Resto del Carlino	Blitz in fabbriche, ristoranti e chalet: scovati 18 lavoratori in nero	13/07/2010
Il Resto del Carlino	Blitz contro il lavoro irregolare: due denunciati	13/07/2010
Corriere Adriatico	Lavoro nero adesso l'emergenza è totale	13/07/2010
Corriere Adriatico	Maximulte alle aziende per i lavoratori in nero	13/07/2010
Il Messaggero	Lavoro nero, sospese nove imprese una produceva jeans di una nota griffe	13/07/2010
CM Cronache Maceratesi	Lavoro irregolare dati allarmanti	23/07/2010
è TV Macerata	Provincia. I dati semestrali della DPL	23/07/2010
Corriere Adriatico	Aziende irregolari in vertiginoso aumento	24/07/2010
Il Resto del Carlino	Sempre più aziende irregolari. L'ombra cinese Lavoro sempre più nero	24/07/2010
Il Resto del Carlino	Sempre più aziende irregolari In appena un anno sono passate dai 44 ai 57% del totale	24/07/2010
Il Messaggero	Crescita boom dell'aziende in nero	24/07/2010
CM Cronache Maceratesi	Protocollo d'intesa in materia di videosorveglianza	03/08/2010
Italia Oggi	Lavoratori al sicuro	04/08/2010
Il Resto del Carlino	Direzione Provinciale e parti sociali Accordo per la videosorveglianza	04/08/2010
Il Messaggero	Accordo sulla sorveglianza video	04/08/2010
Sito Confesercenti News	Videosorveglianza	04/08/2010
Libero News	Lavoro: Macerata, intesa tra DPL e patti sociali sulla videosorveglianza	04/08/2010
Adnkronos	Macerata, intesa tra DPL e parti sociali sulla Videosorveglianza	04/08/2010
CM Cronache Maceratesi	Protocollo d'intesa in materia di videosorveglianza	04/08/2010
Vivere Macerata	Videosorveglianza: siglato un importante e innovativo Protocollo d'intesa	05/08/2010
CM Cronache Maceratesi	Scovati sei lavoratori in nero fra loro due minorenni e una donna incinta	12/08/2010
Vivere Macerata	DPL: lavoratori in nero, 10 le aziende sospese	12/08/2010
Il Messaggero	Incinta di otto mesi lavorava tra veleni	12/08/2010
Corriere Adriatico	Il lavoro estivo è sempre più nero. Attività sospesa per nove imprese. Mulle e denunce per numerose irregolarità	12/08/2010
Corriere Adriatico	Il Lavoro nero re dell'estate Irregolarità accertate nei località della costa Sospese nove imprese	12/08/2010

Il Resto del Carlino	Bloccate dieci aziende utilizzavano lavoratori in nero	12/08/2010
Il Sole 24 Ore	Welfare. Firmato a Macerata il primo protocollo d'intesa Il "Piano per il lavoro" debutta sul territorio	15/08/2010
Sito CISL Macerata	Nuove regole sulla videosorveglianza	25/08/2010
Il Resto del Carlino	Appalti Pubblici, ecco le nuove regole Le linee guida dell'Osservatorio su contratti e sicurezza	11/09/2010
Civitanovalive	Lavoro, appalti e cooperative, nasce l'Osservatorio Provinciale	13/09/2010
ADAPT	Protocollo d'Intesa sulla installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro	14/09/2010
ADAPT	Atto di indirizzo in materia di tutela delle condizioni di lavoro negli appalti	14/09/2010
L'Avvenire	La legge e le ispezioni ci sono. Va rafforzato il controllo sociale	29/09/2010
Valore Impresa Confartigianato	Protocollo d'intesa sulla installazione di sistemi di sicurezza, antirapina ed antifurto nei luoghi di lavoro	Settembre 2010
Vivere macerata	31 aziende, 16 lavoratori in nero, 8 sospensioni, il bilancio dei controlli sul lavoro	01/10/2010
Cronache Maceratesi	Blitz contro il lavoro nero. Sospese otto aziende.	01/10/2010
Il Resto del Carlino	Controlli al Centro Commerciale cinese: 15 imprese irregolari Guerra al lavoro nero	01/10/2010
Il Resto del Carlino	Blitz al Centro commerciale cinese. Decine di sanzioni e otto attività sospese	01/10/2010
Corriere Adriatico	Blitz al Centro commerciale con gli occhi a mandorla	01/10/2010
Il Messaggero	Maxi controllo al centro Commerciale cinese. 8 attività chiuse, 16 lavoratori in nero e sanzioni	01/10/2010
GoMarche.it	Macerata: 31 aziende, 16 lavoratori in nero, 8 sospensioni, il bilancio dei controlli	01/10/2010
Cronache Maceratesi	Blitz contro il lavoro nero. Sospese otto aziende	01/10/2010
Il Resto del Carlino	I cinesi: "ora basta con i controlli"	04/10/2010
Il Resto del Carlino	Cinesi, controlli e polemiche "Le regole vanno rispettate"	05/10/2010
Corriere Adriatico	Sicurezza, cantieri nel mirino Blitz al Parco commerciale	08/10/2010
Corriere Adriatico	Rausei: "Irregolare il 93% dei cantieri".	09/10/2010
Il Resto del Carlino	Vigilanza in edilizia: Irregolare il 93% delle aziende ispezionate	09/10/2010
Il Messaggero	Cantieri e lavoro nero, 12 aziende sospese	09/10/2010
Il Resto del Carlino	Agricoltura, Parti sociali unite in un Comitato	14/10/2010
Vivere macerata	Costituito il Comitato provinciale sull'agricoltura	15/10/2010
Il Resto del Carlino	Imprenditore in manette Estorsione a un dipendente. Imprenditore finisce in manette	25/10/2010
Corriere Adriatico	Imprenditore arrestato E' accusato di estorsione nei confronti di un ex dipendente	25/10/2010
Corriere Adriatico	Nuove regole per gli appalti pubblici	18/11/2010
Il Sole 24 Ore	Controlli con più garanzie	18/11/2010
Il Sole 24 Ore	Regime ad hoc per le istanze anteriori al 24 novembre	18/11/2010
Il Resto del Carlino	La sicurezza in azienda diventa un film	8/12/2010
Il Messaggero	Anche un milione di euro per la sicurezza	8/12/2010
Corriere Adriatico	Un impegno per la sicurezza	8/12/2010
Corriere Adriatico	Infortuni firmato un accordo	16/12/2010
Il Resto del Carlino	Al Ministero un fondo di sostegno per i familiari delle vittime	16/12/2010
Il Resto del Carlino	E per gli autotrasportatori nasce l'Osservatorio	27/12/2010

COMMISSIONE D'ESAME NEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

In base alle previsioni della legge 21 dicembre 1978 n. 845 in materia di formazione professionale, *al termine dei corsi di formazione professionale svolti per il conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato, per l'accertamento dell'idoneità conseguita, sono ammessi alle prove finali che devono essere svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali, delle quali devono comunque far parte esperti designati dalle amministrazioni territoriali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, accanto a esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.* La Direzione provinciale del lavoro di Macerata garantisce con il proprio personale appositamente designato e delegato dal Direttore la presenza dell'esperto in seno alle Commissioni d'esame nei corsi di formazione professionale che si svolgono nel territorio provinciale. Nell'anno 2010 il personale della DPL di Macerata ha partecipato a n. 106 esami corsi, a fronte dei 67 dell'anno 2009. Di seguito in tabella l'elenco specifico delle Commissioni alle quali il Ministero del lavoro ha preso parte nell'anno 2010 per la conclusione dei relativi corsi.

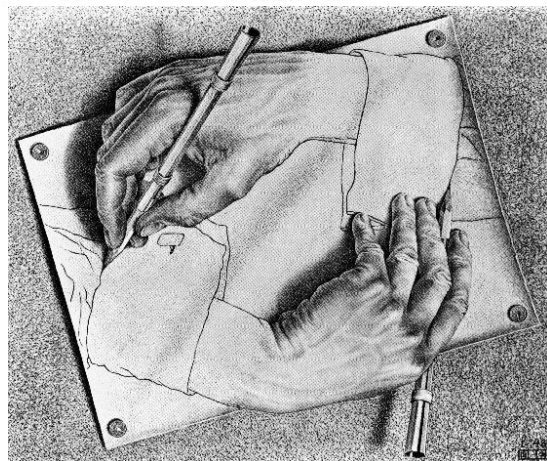
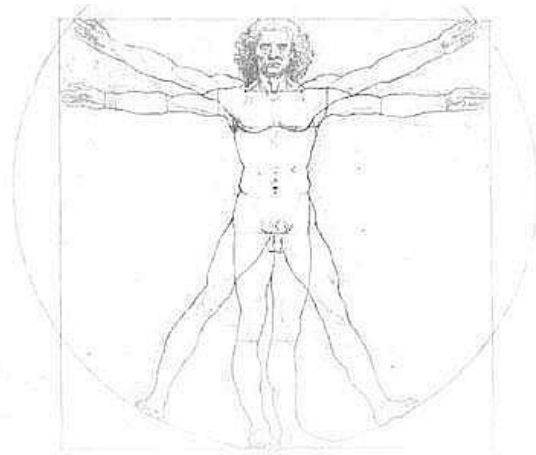
Attività del Corso	Città	Mese
Operatore socio sanitario	Macerata	Gennaio
Estetiste N/SP	Macerata	Gennaio
Marketing turistico	Macerata	Febbraio
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Febbraio
Estetiste	Civitanova Marche	Febbraio
Impiantista termoidraulico di energia alternativa	San Severino Marche-Tolentino	Febbraio
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Febbraio
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Febbraio
Addetto produzione pasti: Cuoco	Cingoli	Marzo
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Marzo
Tutela ambientale gestione rifiuti	Macerata	Marzo
Operatore socio sanitario	Macerata	Marzo
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Marzo
Estetista	Macerata	Marzo
Addetto produzione pasti: Cameriere	Cingoli	Marzo
Contabilità fiscale e tributaria	Macerata	Marzo
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Marzo
Addetto produzione pasti: Cameriere	Cingoli	Marzo
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Marzo
Addetto produzione pasti: Cuoco	Cingoli	Marzo
Addetto agenzia turistica	Cingoli	Aprile
Operatore automazione ufficio	Macerata	Aprile
Addetto produzione pasti:esperto in catering e banqueting	Cingoli	Aprile
Operatore organizzazione aziendale	Civitanova Marche	Aprile
Operatore socio sanitario	Civitanova Marche	Aprile
Operatore servizio sociale di base	Recanati	Aprile
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Aprile
Operatore CAD-CAM	San Severino Marche	Aprile
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Aprile
Animatore turistico	Macerata	Aprile
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Aprile
Tecnico automazione industriale	Camerino	Aprile
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Aprile
Operatore Servizi Multimediali	Civitanova Marche	Maggio
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Maggio
Operatore pubblicitario	Macerata	Maggio
Arredatore	San Ginesio	Maggio
Estetiste	Civitanova Marche	Maggio
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Maggio
Tecnico automazione industriale	Corridonia	Maggio
Operatore collaudo controllo qualità	Macerata	Maggio
Operatore della salute e del benessere	Sarnano	Maggio
Operatore macchine utensili	Sarnano	Maggio
Lingua e cultura italiana	Macerata	Maggio
Animatore turistico	Recanati	Maggio
Operatore socio sanitario	Corridonia	Maggio
Operatore macchine utensili	San Ginesio	Maggio
Tecnico automazione industriale	Corridonia	Maggio
Operatore contabilità	Recanati	Maggio

Modellista sviluppatore	Civitanova Marche	Maggio
Modellista abbigliamento	Tolentino	Maggio
Operatore CAD-CAM e automazione industriale	Corridonia	Maggio
Operatore socio sanitario	Macerata	Giugno
Modellista sviluppatore	Tolentino	Giugno
Operatore istituti comunità alloggio per minori	Macerata	Giugno
Operatore sociale	Civitanova Marche	Giugno
Estetiste	Macerata	Giugno
Operatore istituti comunità alloggi per minori	Macerata	Giugno
Operatore socio sanitario	Recanati	Giugno
Operatore socio sanitario	Macerata	Luglio
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Luglio
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Luglio
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Luglio
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Luglio
Operatore socio sanitario	Montecassiano	Luglio
Operatore socio sanitario	Recanati	Luglio
Figurista	Porto Potenza Picena	Luglio
Estetiste	Recanati	luglio
Operatore socio sanitario	Corridonia	Luglio
Operatore macchine utensili	Civitanova Marche	Luglio
Modellista	Porto Potenza Picena	Luglio
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Luglio
Operatore socio sanitario	Recanati	Luglio
Manager aziendale	Corridonia	Luglio
Estetiste	Civitanova Marche	Agosto
Operatore socio sanitario	Montecassiano	Settembre
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Settembre
Operatore socio sanitario	Civitanova Marche	Settembre
Operatore grafico	Tolentino	Settembre
Operatore socio sanitario	Macerata	Settembre
Operatore meccanico di sistemi automatici	Tolentino	Settembre
Operatore all'autoriparazione	Sarnano	Settembre
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Ottobre
Operatore impiantista termoidraulico	San Ginesio	Ottobre
Operatore socio sanitario	Macerata	Ottobre
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Ottobre
Operatore del benessere- estetista	Sarnano	Ottobre
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Ottobre
Tecnico comunicazione promozione del patrimonio culturale	Tolentino	Ottobre
Tecnico sistemi CAD-CAM	Corridonia	Ottobre
Operatore teatrale	Montelupone	Novembre
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Novembre
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Novembre
Web Designer	Macerata	Novembre
Operatore socio sanitario	Macerata	Novembre
Tecnico di magazzino	Macerata	Novembre
Energy Manager	Civitanova Marche	Novembre
Operatore della salute e del benessere	Corridonia	Dicembre
Abilitazione commercio alimentare	Macerata	Dicembre
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Dicembre
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Dicembre
Tecnico della qualità	Civitanova Marche	Dicembre
Operatore socio sanitario	Montecassiano	Dicembre
Istruttore sportivo	Macerata	Dicembre
Abilitazione somministrazione alimenti e bevande	Macerata	Dicembre
Agenti e rappresentanti di commercio	Macerata	Dicembre
Operatore socio sanitario	Civitanova Marche	Dicembre

PARTE II

INSIEME PER IL LAVORO

Attività degli Osservatori e dei Comitati



PROTOCOLLI DI INTESA E ORGANISMI COLLEGIALI

La DPL di Macerata ha avviato fin dai primi mesi del 2009 ad avviare numerosi incontri di attenzione con le Parti sociali (Organizzazioni sindacali dei lavoratori e Associazioni di categoria dei datori di lavoro) che hanno portato, nell'anno 2010, alla sottoscrizione di alcuni Protocolli d'Intesa dai quali sono scaturiti importanti analisi e la costituzione di appositi Organismi collegiali (Osservatori o Comitati) nei quali le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro operano in costante sinergia con gli organi istituzionali preposti a garantire, anche attraverso la vigilanza, la regolarità e la legalità dei rapporti di lavoro.

In questa nuova sezione del *Report*, quindi, dapprima si elencano nella tabelle che segue tutti i Protocolli attivati e sottoscritti per poi evidenziare in appresso gli elementi essenziali che caratterizzano ciascuna intesa e le attività conseguenti degli Organismi costituiti.

Oltre agli Organismi costituiti nell'anno 2010, il *Report* dà ora notizia anche di quelli già costituiti presso la DPL di Macerata, vale a dire il *Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso* (CLES) e l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione*.

PROTOCOLLI DI INTESA		
	Data di sottoscrizione	Organismo costituito
Pari opportunità	15 aprile 2010	-
Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro	3 agosto 2010	<i>Comitato tecnico per la videosorveglianza</i>
Vigilanza e ispezioni (Consulenti del Lavoro)	22 settembre 2010	-
Tutela delle condizioni di lavoro e vigilanza in agricoltura	13 ottobre 2010	<i>Comitato provinciale sull'agricoltura</i>
Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	15 dicembre 2010	-
Tutela del lavoro e vigilanza nel settore dell'autotrasporto	23 dicembre 2010	<i>Osservatorio provinciale sull'autotrasporto</i>
Vigilanza e ispezioni (Associazioni di categoria artigiani)	30 dicembre 2010	-

PARI OPPORTUNITA'

Il 15 aprile 2010 presso la Sala consiliare della Provincia di Macerata è stato firmato un importante Protocollo d'intesa tra la dott.ssa Maria Pia Adele Pirro, Consigliera di parità della Provincia di Macerata e il dott. Pierluigi Rausei, Direttore della Direzione provinciale del lavoro di Macerata, per una fattiva collaborazione, secondo le rispettive competenze demandate dalla vigente normativa, che impegna le Parti a porre in essere ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione delle disposizioni in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna, al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione.

Nel Protocollo vengono stabilite delle azioni di intervento atte ad acquisire informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 4, del Codice delle pari opportunità, ma anche l'impegno della Direzione provinciale del lavoro ad esaminare con sollecitudine i casi di denuncia di situazioni discriminatorie, riconoscendo ad essi priorità nella programmazione dell'attività ispettiva.

La Consigliera di Parità si è altresì impegnata a segnalare alla Direzione provinciale del lavoro ogni circostanza utile ad implementare l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti deboli.

Con riguardo alle vertenze e ai conflitti di lavoro che vedono come ricorrenti donne o uomini che ritengono di aver subito una discriminazione in genere, la Direzione del lavoro si impegna a creare una corsia preferenziale per la trattazione delle controversie presso la Commissione di Conciliazione.

L'art. 5 del Protocollo d'Intesa è dedicato a momenti formativi dei funzionari amministrativi della Direzione provinciale del lavoro, interessati alle tematiche delle pari opportunità, nonché all'informativa che trimestralmente la Direzione si impegna a fornire all'Ufficio della Consigliera in merito a dati statistici disaggregati per genere con riferimento a talune attività istituzionali proprie della Direzione provinciale del lavoro e, segnatamente, dei conflitti di lavoro (vertenze individuali), dei provvedimenti di trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e delle conciliazioni monocratiche (su attività di vigilanza).

Si segnala, inoltre, l'innovativa possibilità offerta all'utenza della DPL di Macerata, di poter disporre della presenza della Consigliera di Parità negli Uffici della Direzione in orari e giorni che verranno successivamente resi noti, per raccogliere eventuali informative o richieste di intervento dalle lavoratrici o dai lavoratori che ritengano di aver subito discriminazioni di genere.

VIDEOSORVEGLIANZA

Promossa dal Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata, dott. Pierluigi RAUSEI, con la piena e fattiva collaborazione delle Segreterie provinciali di CGIL, CISL, UIL e UGL nonché delle Associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confindustria e delle centrali cooperative – Legacoop, Confcooperative e Agci – è stata raggiunta una importante intesa in materia di videosorveglianza e cioè sulla corretta applicazione delle tutele e dei diritti di cui all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300/1970). Il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto questa mattina, presso la Sala Riunioni della DPL di Macerata, da: Segretario provinciale CGIL, Aldo BENFATTO, Segretario provinciale CISL, Marco FERRACUTI, Segretario provinciale UIL, Roberto BROGLIA, Segretario provinciale UGL, Salvatore ZIZZI, Presidente Confcommercio Mario VOLPINI, Presidente Confesercenti Ulderico ORAZI, Presidente Confindustria Nando OTTAVI, Presidente Casartigiani, Franco CARLINI, rappresentante Confartigianato Cinzia MARINCIONI, rappresentante Cna Vittorio PETRINI, rappresentante centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative e Agci) Massimo LANZAVECCHIA.

L'art. 4 della legge n. 300/1970, volto a bilanciare i contrapposti interessi/diritti dell'imprenditore ad esercitare il controllo connesso ai suoi poteri datoriali e del lavoratore a preservare una sfera di privacy intangibile, ha la finalità di impedire quei controlli posti in essere in forme o con modalità che risultano lesive della dignità dei lavoratori, senza dare rilievo, in principio, al fatto che tale "dignità" risulti manifestazione di riservatezza piuttosto che di libertà morale, o di tutela della personalità del lavoratore o di consapevolezza dei controlli o, infine, di diritto a non essere esposto a controlli obiettivamente eccessivi.

L'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, dunque, prevede in concreto che gli impianti audiovisivi e le altre apparecchiature di controllo a distanza che siano "richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro", possano essere installati e posti in uso esclusivamente a seguito di un "previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali" ovvero, in mancanza di accordo, di un provvedimento autorizzatorio della Direzione provinciale del lavoro competente per territorio, su istanza del datore di lavoro, nel quale vengono dettate, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti.

Il punto centrale dell'intesa, che si rivolge alle aziende in cui non esistono le rappresentanze sindacali aziendali ovvero non sia stato possibile raggiungere un accordo, è determinato dalla costituzione, presso la DPL, di un apposito *Comitato tecnico per la videosorveglianza*, composto in ottica tripartita da un rappresentante della DPL, in veste di presidente, e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali firmatarie, incaricato di vagliare, in sede di istruttoria tecnica, le istanze di autorizzazione alla installazione e all'utilizzo degli impianti di sorveglianza antifurto e antirapina che determinano, anche solo occasionalmente, controllo a distanza sui lavoratori e sulle postazioni di lavoro.

Operando nella prioritaria volontà di tutelare al meglio la sicurezza nei luoghi di lavoro e la dignità personale e professionale dei lavoratori del territorio, le parti firmatarie del Protocollo d'intesa hanno voluto predisporre un sistema alternativo di verifica che coniuga le competenze tecniche istituzionali degli Ispettori del Lavoro e quelle tipiche del "controllo sociale" che compete al sistema bilaterale dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Il Protocollo, che tiene ovviamente conto degli ultimi pronunciamenti ministeriali e del Garante per la Protezione dei dati personali (Provvedimento dell'8 aprile 2010), consente, inoltre, alla DPL di recuperare al pieno esercizio delle attività ispettive a contrasto del lavoro sommerso, irregolare e illegale, in attuazione della Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008, il personale impegnato nelle verifiche preliminari al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di videosorveglianza.

In concreto a far data da oggi le aziende del commercio, dell'artigianato, dell'industria e le cooperative che aderiscono alle associazioni firmatarie potranno scegliere fra due sistemi alternativi per richiedere alla Direzione del lavoro l'autorizzazione agli impianti di videosorveglianza:

- 1) rivolgersi mediante apposita richiesta di parere al Comitato tecnico per la videosorveglianza, allegando l'istanza di rilascio della autorizzazione;

- 2) rivolgersi alla Direzione provinciale del lavoro con l'apposita istanza di richiesta della autorizzazione.

Il Comitato tecnico per la videosorveglianza sarà presieduto da un Ispettore del Lavoro, su incarico del Direttore Rausei, e si occuperà, congiuntamente ai rappresentanti del sindacato dei lavoratori e delle associazioni imprenditoriali, del vaglio istruttorio delle singole istanze.

Le parti hanno poi concordato sulla utilità e sulla opportunità del coinvolgimento degli *Enti bilaterali* nella valutazione delle problematiche oggetto del Protocollo e hanno espressamente individuato la possibilità di presentare apposita richiesta di parere all'Ente bilaterale al quale l'impresa aderisce, al fine di acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Direzione Provinciale del Lavoro a seguito di apposita intesa che i singoli Enti bilaterali procederanno a sottoscrivere con la DPL di Macerata non appena le strutture organizzative saranno pronte ad operare in tal senso.

Infine la Direzione Provinciale del Lavoro si è impegnata ad organizzare tre momenti informativi rivolti alle aziende dei singoli settori produttivi (artigianato, commercio e turismo, industria, cooperazione) sui temi e sulle procedure del Protocollo, nell'ambito delle iniziative di prevenzione e promozione, che sono stati puntualmente organizzati nelle date: 30 settembre, 5 e 12 ottobre 2010.

Il **Comitato tecnico per la videosorveglianza** ha evidenziato un importante lavoro svolto a tutela dei lavoratori dovendosi rilevare che nelle 6 riunioni tenutesi da agosto a dicembre 2010 sono state valutate complessivamente 73 istanze con il rilascio di altrettanti provvedimenti di autorizzazione (10 dei quali a seguito di un supplemento di istruttoria richiesto dal Comitato), rispettivamente: 11 nell'industria, 17 per gli artigiani e 45 per il commercio/terziario.

	Riunioni	Date riunioni
Numero riunioni effettuate	6	24.08.10 28.09.10 27.10.10 29.11.10 30.11.10 22.12.10
Numero riunioni non effettuate per mancanza numero legale	1	14.12.10 <i>Assenza rappresentante Organizzazioni Sindacali</i>
TOTALE	7	
	Istanze trattate	
Numero istanze accolte in prima battuta	10	24.08.10
	10	28.09.10
	5	27.10.10
	8	29.11.10
	7	30.11.10
	23	22.12.10
TOTALE	63	
Numero istanze accolte con supplemento di istruttoria	0	24.08.10
	1	28.09.10
	1	27.10.10
	1	29.11.10
	1	30.11.10
	6	22.12.10
TOTALE	10	
Numero istanze respinte in prima battuta	0	
Numero istanze respinte dopo supplemento istruttoria	0	
TOTALE	73	

	Provvedimenti di autorizzazione	
Industria	0	24.08.10
	2	28.09.10
	0	27.10.10
	1	29.11.10
	4	30.11.10
	4	22.12.10
TOTALE industria	11	
Artigiani	0	24.08.10
	0	28.09.10
	1	27.10.10
	1	29.11.10
	3	30.11.10
	12	22.12.10
TOTALE artigiani	17	
Commercio/terziario	10	24.08.10
	9	28.09.10
	5	27.10.10
	7	29.11.10
	1	30.11.10
	13	22.12.10
TOTALE commercio/terziario	45	
Cooperative	0	0
TOTALE cooperative	0	0
TOTALE industria,artigiani, commercio/terziario e cooperative	73	

VIGILANZA E ISPEZIONI

Rispettivamente in data 22 settembre e 30 dicembre 2010 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata si sono ritrovati il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Macerata e i rappresentanti delle Associazioni datoriali dell'artigianato della Provincia di Macerata per la definizione di apposite intese attuative dei Protocolli siglati dalle corrispondenti rappresentanze nazionali con la Direzione generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro.

Erano presenti con il dott. Pierluigi RAUSEI, Direttore della DPL di Macerata, nel primo caso il Presidente del Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro, dott. Riccardo RUSSO, nel secondo momento i rappresentanti territoriali di CONFARTIGIANATO, Cinzia MARINCIONI, di CNA, Morena GUARDIANI, e di CASARTIGIANI, il Presidente Franco CARLINI.

L'intesa consente di attuare, a costo zero, le procedure di semplificazione e di abbattimento di oneri documentali per le aziende assistite dai professionisti e dai centri servizi delle associazioni di categoria dell'artigianato, senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia delle azioni ispettive, anche attraverso la previsione di una trasparenza e immediatezza di notizie circa l'avvenuto accesso ispettivo.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Protocolli d'Intesa nazionali siglati rispettivamente dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro il 26 novembre 2009, da Confartigianato imprese il 21 aprile 2010, da CNA il 22 aprile 2010 e da Casartigiani il 14 giugno 2010, la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata si è impegnata affinché il personale ispettivo della DPL provveda a comunicare l'avvio dell'ispezione e del rilascio del verbale di primo accesso, tramite posta elettronica, entro 7 giorni dalla adozione del verbale stesso, al soggetto che assiste l'ispezionato. Per tale comunicazione gli ispettori del lavoro utilizzeranno gli elenchi degli indirizzi di posta elettronica (indifferentemente e-mail ordinarie o PEC) forniti ufficialmente che attesta la garanzia dell'accessibilità esclusivamente da parte di personale autorizzato, nel rispetto della legge n. 12/1979 e della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003). Il professionista o l'associazione di categoria, a propria volta, comunicherà all'ispettore, sempre a mezzo e-mail, l'avvenuta ricezione della comunicazione.

Vi è poi riconoscimento della piena validità della trasmissione dei documenti di lavoro a mezzo e-mail ovvero mediante supporto informatico, oltre alle ordinarie modalità di acquisizione cartacea, mentre consulenti del lavoro e associazioni di categoria non si vedranno richieste informazioni e notizie che il personale ispettivo può attingere direttamente dai sistemi informatizzati per i quali è stato riconosciuto l'accesso finalizzato a un miglioramento della efficienza e della efficacia dell'attività ispettiva.

Infine, le parti si sono accordate per l'attuazione di momenti informativi e/o formativi congiunti, fra associazioni di categoria e ispettori del lavoro, aventi ad oggetto le tematiche afferenti alla attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, in base alle novità legislative, amministrative e giurisprudenziali.

TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Il 13 ottobre 2010 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata si sono riunite tutte le parti sociali del settore agricolo per fare il punto sulla situazione del comparto e raggiungere una intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori del settore. Erano presenti con il dott. Pierluigi RAUSEI, Direttore della DPL di Macerata, anche il Direttore dell'INAIL di Macerata, dott. Fabio VALENTE PIETROSANTO e, in rappresentanza del dott. Settimio CIANI, l'Ispettore Eraldo FORTI per l'INPS di Macerata, unitamente ai rappresentanti territoriali di Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confederdia, Copagri, Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative, Legacoop-Agroalimentare.

Il Protocollo d'intesa siglato dalle parti sociali e istituzionali dà vita ad un apposito *Comitato provinciale sull'agricoltura* che viene istituito presso la Direzione provinciale del lavoro di Macerata, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie del Protocollo, chiamato a riunirsi almeno trimestralmente per valutare le problematiche della tutela del lavoro nel settore, con particolare riguardo alle esigenze di: definire apposite linee guida sulle fattispecie più ricorrenti presso le imprese agricole del territorio provinciale; operare un attento, periodico e costante monitoraggio sulla corretta attuazione dei contratti collettivi del settore sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative (CCNL 6 luglio 2006 per gli operai agricoli e florovivaisti, come aggiornato il 25 maggio 2010, e CCNL 16 luglio 2002 per i dipendenti delle cooperative e dei consorzi agricoli, come aggiornato il 3 agosto 2010), e, in particolare, sul puntuale rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi e retributivi; definire un percorso essenziale che fornisca livelli minimi di formazione e di informazione per i lavoratori e per le imprese del territorio maceratese; valutare e segnalare alla Direzione provinciale del lavoro, all'INPS e all'INAIL situazioni meritevoli di interventi di vigilanza e ispettivi.

Il **Comitato provinciale sull'agricoltura** si è riunito nelle date 13 e 19 ottobre e 21 dicembre 2010. Sono state approvate le linee guida per la stipula dei contratti di appalto in agricoltura, nonché per la vendita su campo e su pianta fra privati ovvero fra privato e impresa. Nell'ultima riunione il Comitato ha esaminato la localizzazione dei contratti di vendita su pianta e su campo trasmessi obbligatoriamente alla DPL, relativi alla raccolta dell'oliva che hanno consentito l'emersione di numerose fattispecie in precedenza assolutamente nascoste e non identificabili.

Zone	Generale Contratti	Totale Contratti Azienda/Azienda	Totale Contratti Azienda/Privato	Totale Contratti Privato/Azienda	Totale Contratti Privato/Privato	Acquirenti Italiani	Acquirenti Stranieri
Totale Genera	248	3	114	2	129	234	14
ZONA 1	0	0	0	0	0	0	0
ZONA 2	18	0	7	0	11	18	0
Apiro	0	0	0	0	0	0	0
Cingoli	18	0	7	0	11	18	0
Poggio S. Vicino	0	0	0	0	0	0	0
ZONA 3	21	0	11	1	9	18	3
Civitanova Marche	6	0	1	0	5	6	0
M. S. Giulio	0	0	0	0	0	0	0
Montecosaro	0	0	0	0	0	0	0
Montelupone	6	0	5	0	1	6	0
Morrovalle	3	0	1	1	3	0	0
Potenza Picena	6	0	4	0	2	3	3
ZONA 4	34	1	14	0	19	34	0
Corridonia	17	1	6	0	10	17	0
Mogliano	10	0	8	0	2	10	0
Petrilo	2	0	1	0	1	2	0
Urbisaglia	5	0	0	0	5	5	0
ZONA 5	34	0	25	0	9	30	4
Cessapalombo	0	0	0	0	0	0	0
Colmurano	8	0	7	0	1	7	1
Guido	0	0	0	0	0	0	0
Loro Piceno	9	0	6	0	3	9	0
M. S. Martino	0	0	0	0	0	0	0
Penna S. Giovanni	3	0	0	0	3	3	0
Ripe S. Ginesio	6	0	6	0	0	6	0
San Ginesio	5	0	5	0	0	2	3
S. Angelo in Pontano	1	0	1	0	0	1	0
Sarnano	0	0	0	0	0	0	0
ZONA 6	16	0	11	1	4	16	0
S. Severino Marche	16	0	11	1	4	16	0
ZONA 7	7	0	1	0	6	7	0
Belforte del Chienti							
Caldarola	2	0	0	0	2	2	0
Serrapetrona							
Tolentino	5	0	1	0	4	5	0
ZONA 8	118	2	45	0	71	111	7
Appignano							
Macerata	21	1	5	0	15	20	1
Montecassiano	18	0	8	0	10	17	1
Montefano	1	0	1	0	0	1	0
Pollenza	5	1	3	0	1	4	1
Porto Recanati	0	0	0	0	0	0	0
Recanati	15	0	10	0	5	12	3
Trelia	58	0	18	0	40	57	1

TUTELA DEI FAMILIARI DELLE VITTIME SUL LAVORO

Il 15 dicembre 2010 la Direzione Provinciale INAIL di Macerata e la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata hanno raggiunto e sottoscritto una intesa per la più celere attuazione dell'art. 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che, con la finalità specifica di assicurare un sostegno adeguato e tempestivo ai familiari delle vittime di gravi incidenti sul lavoro, anche per i casi in cui siano prive della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro ha istituito presso il Ministero del lavoro un apposito "Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro". L'intesa si fonda sul Decreto Ministeriale del 19 novembre 2008 del Ministro del lavoro Maurizio Sacconi, col quale sono state definite le tipologie dei benefici concessi e le anticipazioni sulle prestazioni erogate dall'INAIL, nonché stabiliti i requisiti e le modalità di accesso agli stessi. In particolare l'art. 1 del decreto ministeriale citato prevede l'erogazione di una prestazione *una tantum* al nucleo dei familiari superstiti dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro.

L'erogazione avviene su istanza dei familiari dell'infortunato deceduto, entro trenta giorni dall'accertamento dal quale risulta che la morte è riconducibile ad infortunio sul lavoro.

Il Direttore dell'INAIL di Macerata, dott. Fabio VALENTE PIETROSANTO, e il dott. Pierluigi RAUSEI, Direttore della DPL di Macerata, al fine di garantire, nel più breve tempo possibile, l'erogazione del Fondo di sostegno alle famiglie hanno così proceduto a sottoscrivere un apposito protocollo organizzativo che consente di accelerare le procedure di accertamento svolte congiuntamente dalla Direzione provinciale del lavoro e dall'INAIL, anche con riguardo alla definizione della inchiesta amministrativa per l'infortunio sul lavoro.

TUTELA DEL LAVORO E VIGILANZA NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

Il 23 dicembre 2010 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata si sono riunite tutte le parti sociali dell'autotrasporto per siglare una intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori.

Erano presenti con il dott. Pierluigi RAUSEI, Direttore della DPL di Macerata, anche il Direttore dell'INAIL di Macerata, dott. Fabio VALENTE PIETROSANTO e, in rappresentanza del dott. Settimio CIANI, l'Ispettore Ivana CIUCCI per l'INPS di Macerata, unitamente ai rappresentanti territoriali di: CONFARTIGIANATO (Vice-Presidente Stefano CEGNA), FITA/CNA (Presidente Giuseppe SALVUCCI e Giuliano ROCCO), CONFETRA/AMSEA (Vice-Presidente Moreno CORALLINI e Carlo ROSSOLINI), CONFINDUSTRIA (Presidente NANDO OTTAVI), CASARTIGIANI (Presidente Franco CARLINI), LEGACOOP e AGCI (Massimo LANZAVECCHIA), CONFCOOPERATIVE (Brunella FORESI); per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori: FILT-CGIL (Segretario provinciale CGIL Aldo BENFATTO e Maurizio AMADORI), FIT-CISL (Fabrizio COSTANTINI), UIL TRASPORTI (Segretario provinciale Antonio BATTAGLINI e Segretario regionale Giorgio ANDREANI), UGL (Segretario provinciale Salvatore ZIZZI).

Il cuore del Protocollo consiste nella costituzione di un "Osservatorio provinciale sull'autotrasporto" al quale vengono demandati compiti di monitoraggio sul settore per quanto attiene ai profili di tutela del lavoro e di sensibilizzazione per l'individuazione di fenomeni meritevoli di attenzione da parte degli organi di vigilanza. Particolare rilievo sono poi le funzioni assegnate all'Osservatorio in merito alla realizzazione, su base volontaria e senza alcun obbligo aggiuntivo per le imprese, una "white list" delle imprese virtuose operanti nel territorio da mettere a disposizione dei committenti; alla definizione di percorsi essenziali che forniscano livelli di formazione e di informazione standard minimi per i lavoratori e le imprese del territorio; alla attivazione di un costante monitoraggio sulla attuazione del CCNL con attenzione agli accordi territoriali in deroga.

L'intesa si muove poi su un posizionamento responsabile delle parti datoriali e sindacali riguardo alla obbligatorietà della scheda di trasporto che viene integrata e specificata ulteriormente rispetto agli obblighi normativi vigenti a miglior tutela dei lavoratori e delle imprese del trasporto e per una effettiva responsabilizzazione di tutti i protagonisti della filiera.

Una ulteriore attenzione è posta sul modulo di controllo delle assenze dei conducenti che viene puntualmente definito nei suoi contenuti e modalità obbligatorie, anche ai fini della vigilanza.

Vi è poi la volontà condivisa di arginare i fenomeni di dumping che possono determinarsi in occasione dell'abuso del cabotaggio terrestre, con impegno per la Direzione provinciale del lavoro ad integrare le proprie azioni di accertamento anche al fine di garantire l'attuazione del principio di parità di trattamento retributivo in ambito comunitario, secondo le più recenti indicazioni ministeriali.

Da ultimo, si analizzano gli spazi di intervento obbligatorio e necessario degli organi di vigilanza in occasione delle verifiche del rispetto dei tempi di guida e di riposo, nonché dei limiti dell'orario di lavoro, secondo la disciplina comunitaria, alla luce del nuovo quadro sanzionatorio introdotto nell'agosto 2010 dal Legislatore italiano, con impegno per la DPL a valutare attentamente il puntuale adempimento delle disposizioni derogatorie comunitarie, ma anche nel proseguire con la programmazione su base annuale della vigilanza nel settore autotrasporto, secondo i criteri già adottati fin dall'anno 2009, con il chiaro intento di "parcellizzare" gli interventi ispettivi, al fine di non dedicare esclusiva attenzione a poche aziende di dimensioni medio-grandi, intervenendo su più imprese.

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

Il **Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso** (di seguito CLES), istituito dall'articolo 1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successivamente riformato dall'articolo 5 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, è *ope legis* costituito presso la Direzione Provinciale del Lavoro, quale ufficio territoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cui spetta, per legge, la Presidenza e al quale compete, sempre per legge, la Segreteria del CLES, mentre il Legislatore affida al Prefetto il potere di nomina, mediante proprio Decreto, dei componenti del Comitato medesimo.

Il CLES di Macerata è stato, dunque, costituito con Decreto del Prefetto di Macerata n. 2398 del 30 ottobre 2002 (integrato dai successivi Decreti di identico numero rispettivamente del 4 e 6 novembre 2002 e dal Decreto n. 3829 del 29 aprile 2003).

A tale iniziale decretazione hanno fatto seguito i seguenti ulteriori provvedimenti, occasionati dalla esigenza di sostituire singoli componenti del Comitato originariamente nominati: Decreto del Prefetto di Macerata n. 6445 del 14 settembre 2004 per la sostituzione del rappresentante Regione Marche; Decreto del Prefetto di Macerata n. 14875 del 5 giugno 2006 per la sostituzione del rappresentante INPS; Decreto del Prefetto di Macerata n. 14884 del 5 giugno 2006 per la sostituzione del rappresentante CISL; Decreto del Prefetto di Macerata n. 16825 del 23 giugno 2006 per la sostituzione del rappresentante INAIL; Decreto del Prefetto di Macerata n. 26744 del 31 ottobre 2007 per la sostituzione del rappresentante CGIL. Da ultimo il CLES è stato ridefinito, alla luce dei decreti prefettizi di sostituzione dei vari rappresentanti con Decreto del Prefetto di Macerata n. 1420 del 19 gennaio 2011.

Il CLES di Macerata si è riunito nella sua storia (dal 2002 al 2010) in 17 occasioni: una nel 2002, una nel 2003, due nel 2004, una nel 2005, due nel 2006, due nel 2007, due nel 2008, due nel 2009 e quattro nel 2010.

L'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 124/2004 stabilisce espressamente che il CLES rappresenta l'organismo collegiale attraverso il quale si realizza a livello provinciale il coordinamento della vigilanza che a livello centrale è affidato alla Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza (art. 3, d.lgs. n. 124/2004) e a livello regionale alla Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza (art. 4, d.lgs. n. 124/2004).

La norma prevede, infatti, espressamente che “qualora si renda opportuno coordinare, a livello provinciale, l'attività di tutti gli organi impegnati nell'azione di contrasto del lavoro irregolare, i CLES, cui partecipano il Comandante provinciale della Guardia di finanza, il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, un rappresentante degli Uffici locali dell'Agenzia delle entrate presenti sul territorio provinciale ed il presidente della Commissione provinciale per la emersione del lavoro non regolare di cui all'articolo 78, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, forniscono, in conformità con gli indirizzi espressi dalla Commissione centrale di cui all'articolo 3, indicazioni utili ai fini dell'orientamento dell'attività di vigilanza”.

Che tale disposizione debba essere letta nel senso indicato, e non altrimenti, trova conferma anche nelle esplicite affermazioni contenute nella Circolare n. 24 del 24 giugno 2004 del Ministero del Lavoro, secondo cui: “In ogni caso in cui sia necessario attivare un più stretto coordinamento operativo di tutti gli organi impegnati nell'azione di contrasto al lavoro irregolare, sono convocati i CLES, nella composizione prevista dal D.Lgs. n. 124/2004, che sostituiscono operativamente le commissioni provinciali di coordinamento della vigilanza. (...) A tali organismi spetta, infatti, il ruolo di supporto del Dirigente, supporto che nelle rispettive sedi nazionale e regionali è riservato alle apposite Commissioni centrale e regionali di coordinamento”.

Sempre dal Ministero del Lavoro, dapprima con la Direttiva sui servizi ispettivi e le attività di vigilanza del 18 settembre 2008, successivamente con la nota n. 1489 del 3 febbraio 2009, giunge l'ulteriore precisazione che “nella nuova ottica di programmazione della vigilanza di livello territoriale e non centralistica, si sono voluti valorizzare anche gli Organismi di coordinamento regionali e provinciali (Commissioni regionali di coordinamento ed i CLES), all'interno dei quali sono presenti oltre ai soggetti deputati all'azione di vigilanza anche le parti sociali, dando così la possibilità

di elaborare comuni strategie ed iniziative di intervento volte al contrasto dei vari fenomeni individuati. A tal proposito ed in considerazione delle difficoltà operative dei CLES, si rende necessario considerare le riunioni dei medesimi validamente costituite almeno con la presenza del Direttore provinciale, dei Direttori degli altri Enti previdenziali ed assicurativi e di minimo due rappresentanti sia delle OO.SS. che di parte datoriale”.

Lo stesso Ministero del Lavoro, dunque, traccia l’ambito di applicazione dell’art. 5 del d.lgs. n. 124/2004 e declina puntualmente le funzione del CLES, chiamato a valorizzare il ruolo delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di categoria dei datori di lavoro per l’elaborazione di “strategie ed iniziative di intervento volte al contrasto dei vari fenomeni individuati”, tenuto altresì conto della previsione contenuta nell’art. 8, comma 1, del d.lgs. n. 124/2004, per effetto della quale le Direzioni provinciali del lavoro organizzano “eventualmente anche in concorso con i CLES (...), attività di prevenzione e promozione (...) finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale”.

Peraltro, con Circolare n. 64 del 30 dicembre 2002 il Ministero del Lavoro ebbe a diramare i criteri di regolamentazione dell’attività dei CLES sancendo, per la parte che può ritenersi tuttora in vigore, all’art. 1, comma 1, che “il Presidente del CLES convoca l’organo, stabilisce l’ordine del giorno e adotta tutti i provvedimenti necessari al buon funzionamento del Comitato”.

Inoltre, l’art. 2 dei criteri di regolamentazione individuati dalla citata Circolare n. 64/2002, stabilisce che “le deliberazioni del CLES sono valide se votate dalla maggioranza dei membri presenti”, precisando, peraltro, che “in caso di parità di voti prevale la decisione del Presidente del Comitato”.

Mentre con riguardo alla validità delle sessioni di lavoro, la menzionata nota ministeriale del 3 febbraio 2009 ha precisato (come riportato più sopra) che devono considerarsi validamente costituite le riunioni del CLES con la presenza del Direttore provinciale del lavoro, dei rappresentanti di Inps e Inail e di almeno due rappresentanti sia delle organizzazioni sindacali dei lavoratori che delle associazioni datoriali, a conferma della peculiare caratterizzazione del Comitato con riguardo ai profili di tutela del lavoro e di valorizzazione del ruolo delle parti sociali.

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA COOPERAZIONE

In attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali, è stato istituito anche presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione della Provincia di Macerata*, pensato quale utile strumento di governo della bilateralità della Cooperazione, composto a maggioranza assoluta dai rappresentanti delle tre Centrali cooperative e delle tre Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative e firmatarie del Contratto collettivo nazionale di lavoro *leader* del settore.

L'Osservatorio maceratese è presieduto dal Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Macerata e composto dai rappresentanti designati delle Centrali Cooperative (CONFCOOPERATIVE Macerata, LEGACOOOP Marche e AGCI Marche), delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), nonché delle Direzioni provinciali INPS e INAIL.

Nella sua storia (2007-2010) l'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione si è riunito 20 volte e precisamente: due riunioni nel 2007; sei nel 2008; sette nel 2009; cinque nel 2010.

Negli anni 2009 e 2010 ha rilasciato sei pareri di congruità tecnica per appalti pubblici nei confronti di Zone Territoriali della ASUR Marche e del Comune di Loro Piceno.

Il 10 settembre 2010, inoltre, l'Osservatorio ha adottato un Atto di Indirizzo ad uso delle Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Macerata in materia di tutela delle condizioni di lavoro negli appalti. L'Atto contiene una *check-list* di criteri e principi di riferimento che muovono per la regolare applicazione dei profili normativi e contrattuali, retributivi, contributivi e assicurativi, nonché della sicurezza sul lavoro, nei confronti dei lavoratori e dei soci delle cooperative.

L'Osservatorio, infatti, ha fra i propri compiti istituzionali quello di realizzare e monitorare su tutto il territorio provinciale un'efficace e capillare azione di contrasto al fenomeno delle cosiddette "cooperative spurie", le quali nella scelta dei rapporti di lavoro con i soci e i lavoratori spesso disattendono i principi cardine che caratterizzano i rapporti di lavoro dipendente ed autonomo, omettendo di assicurare il trattamento economico complessivo spettante ai prestatori di lavoro.

L'Atto di indirizzo nasce dai risultati della attività istruttoria specificamente richiesta da talune pubbliche amministrazioni dell'ambito provinciale all'Osservatorio in merito alle valutazioni circa la congruità e la regolarità delle offerte proposte dagli Operatori Economici con riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro, i cui esiti sono stati comunicati.

L'Osservatorio intende mettersi a disposizione di tutte le stazioni appaltanti pubbliche che intendessero avanzare specifica istanza di verifica della regolarità delle offerte con riguardo ai profili normativi e contrattuali delle condizioni di lavoro da parte di società cooperative, per una più agevole gestione delle procedure di gara o di affidamento, mediante il vaglio istituzionale di un organismo, l'Osservatorio Provinciale appunto, che può verificare la congruità dei costi del lavoro, dell'inquadramento contrattuale collettivo e individuale, nonché dei costi generali e dei costi relativi alla sicurezza sul lavoro, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi e delle forniture oggetto di appalto o affidamento.

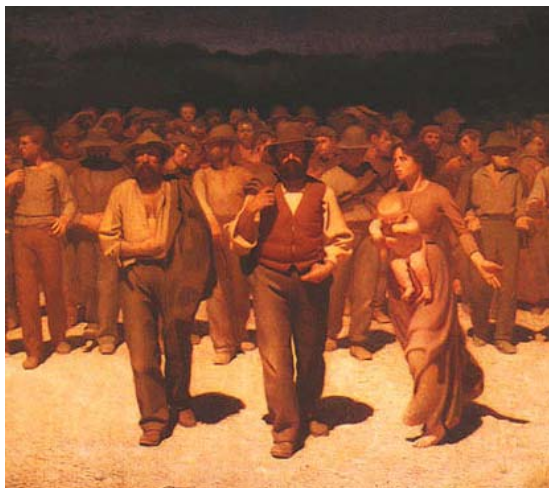
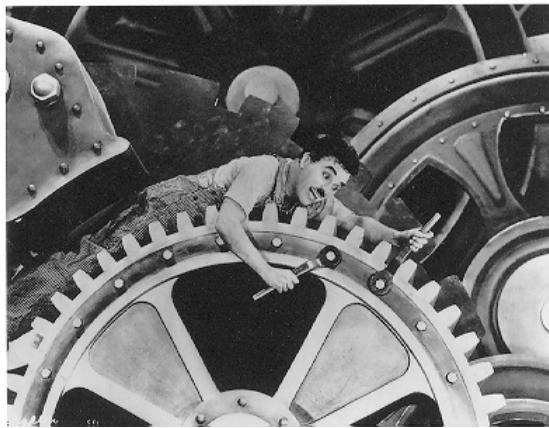
Le istanze con i relativi atti che si intendono sottoporre al vaglio tecnico dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione di Macerata devono essere inviati con modalità telematica, all'indirizzo e-mail dpl-macerata@lavoro.gov.it o all'indirizzo di posta elettronica certificata DPL.Macerata@mailcert.lavoro.gov.it.

Da ultimo si rammenta che fra le attività dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione rientrano: l'esame dei regolamenti delle società cooperative approvati e depositati; la disamina delle tipologie di lavoro adottate nei regolamenti e praticate nelle realtà con riferimento alla effettiva rispondenza con il lavoro della cooperativa; l'analisi dei contratti collettivi applicati; l'esame delle relazioni sindacali praticate sul territorio nel sistema cooperativo; lo studio e l'analisi dei fattori di rischio per l'individuazione dei settori da privilegiare nella programmazione della attività ispettiva in materia di cooperazione; la verifica della regolare applicazione dei corretti profili normativi e contrattuali, retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei lavoratori e dei soci delle cooperative.

PARTE III

VIGILANZA SUL LAVORO

Attività di vigilanza e ispezione



AZIENDE ISPEZIONATE: INDICE DI IRREGOLARITA'

Nell'anno 2010 è cresciuto ulteriormente in valore assoluto il numero delle aziende ispezionate rispetto al 2009 (da 2261 a 2308) con un incremento del 2,07% circa (precisamente 1655 sono stati i primi accessi ispettivi e 365 le rivisite, tutte nel settore edile e principalmente per le verifiche degli adempimenti relativi alle violazioni prevenzionistiche riscontrate). Ugualmente, ma con un incremento massiccio e ben più significativo pari al 5,04%, cresce il numero delle aziende risultate irregolari a seguito di verifica ispettiva (da 1147 a 1209). Se analizzato, il rapporto aziende regolari/aziende irregolari mostra come nel 2009 lo stesso era pari al 44,67% mentre nel 2010 cresce al 47,61%. Parallelamente cresce il numero dei lavoratori irregolari che passa dai 1318 del 2009 ai 1350 del 2010. Sale più che proporzionalmente il numero di lavoratori reperiti totalmente "in nero" (da 504 a 559) con un incremento percentuale di quasi 11%.

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA 2010					
Direzione provinciale	Variazione 2009/2010	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero
MACERATA	2009	2261	1147	1318	504
	2010	2308	1209	1350	559
	Variazione %	2,07%	5,04%	2,43%	10,91%

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Il dato della sospensione della attività imprenditoriale, per lo stesso dettato normativo (d.lgs. n. 106/2009 che è intervenuto a modificare il d.lgs. n. 81/2008), non può non essere posto in relazione al dato del lavoro in nero (in termini di sua specificazione). Sui 559 casi di lavoro nero in 167 circostanze è stata altresì integrata la fattispecie legale tipica della sospensione (utilizzo di personale irregolare in misura superiore al 20% dei presenti). E' di tutta evidenza l'incremento in valore assoluto del dato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Su 167 provvedimenti, inoltre, 162 sono stati revocati previa completa regolarizzazione e pagamento di 243.000 euro. Risulta adottato un numero di sospensioni assolutamente maggiore sia di quello del 2008 (35) e sia di quello, già rilevante, del 2009 (69).

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2010 (raffronto 2009)		
	2009	2010
SOSPENSIONI ADOTTATE	69	167
SOSPENSIONI REVOCATE	61	160
SOMME RISCOSE PER REVOCA	€ 129.500	€ 240.000

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALI DEI LAVORATORI

Nel periodo considerato ha subito un significativo incremento anche il ricorso all'istituto della diffida accertativa. L'adozione dei 70 provvedimenti (rispetto ai 16 dell'anno precedente) ha consentito di rendere esecutive somme pari ad euro **277.994** a titolo di crediti vantati dal lavoratore in quanto derivanti dal rapporto di lavoro, con un significativo incremento del monte retribuzioni rese esigibili (addirittura oltre il quadruplo) rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2010 (raffronto 2009)		
	2009	2010
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	16	70
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	13	68
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE	0	2
SOMME DIFFIDATE	€ 69.012,00	€ 288.385
SOMME RESE ESECUTIVE	€ 63.476,00	€ 277.994

ILLECITI AMMINISTRATIVI

L'indicatore di redditività dell'azione ispettiva con riferimento alle sanzioni pecuniarie amministrative effettivamente riscosse evidenzia un *trend* incrementale (passano da €379.220 euro ad oltre € 632.536 euro) pure a fronte di un meno marcato aumento del numero delle contestazioni/notificazioni di illecito amministrativo (da 1011 a **1118**) e del numero delle violazioni accertate (che pure passano da 4322 a **5704**).

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2010 (raffronto 2009)		
	2009	2010
CONTESTAZIONI E NOTIFICHE	1.011	1118
VIOLAZIONI ACCERTATE	4.322	5704
TOTALE SANZIONI RISCOSSE	€ 379.220	€ 632.536

ILLECITI PENALI

La tabella seguente evidenzia un forte incremento del numero delle violazioni penali rilevate, che passano da 696 a 785 (di cui 602 in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri edili), pur a fronte di un minor importo introitato in conseguenza dei provvedimenti afflittivi per le minori pene introdotte dal d.lgs. n. 106/2009 nel corpo del d.lgs. n. 81/2008, nel perseguimento dell'interesse del sostanziale al ripristino delle misure di prevenzione e protezione.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - 2010 (raffronto 2009)		
	2009	2010
VIOLAZIONI PENALI RILEVATE	696	785
SANZIONI RISCOSSE PER PRESCRIZIONI D.LGS. 758/94	€ 528.843	€ 473.741

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Resta fermo l'impegno della Direzione provinciale del lavoro nel consentire un immediato soddisfacimento delle pretese economiche evidenziate nella richiesta di intervento attraverso la preventiva verifica della conciliabilità della richiesta stessa tra le parti in ossequio al dettato della Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008. Su 113 richieste d'intervento pervenute al Servizio Ispezione ed avviate a conciliazione monocratica, sono 71 le conciliazioni concluse positivamente, (a fronte delle 62 del precedente anno) con una conseguente immediata e diretta liquidazione ai lavoratori di €226.850,00 (le conciliazioni monocratiche complessivamente svolte sono state 118 di cui 5 sulla base di RI provenienti dal 2009).

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE		
	2009	2010
Richieste di intervento pervenute di cui		
avviate a tentativo di conciliazione monocratica	114	113
Conciliazioni monocratiche definite		
conciliate	62	71
non conciliate per assenza parte	40	37
non conciliate altre cause	10	10
<i>Totale</i>	112	118
Conciliazioni monocratiche promosse	114	118
Somme riconosciute ai lavoratori	€ 228.463	€ 226.850

VIGILANZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Una particolare attenzione è stata dedicata alle vicende ispettive riguardanti il corretto utilizzo delle differenti tipologie di ammortizzatori sociali. Sono stati effettuati complessivamente interventi di vigilanza su n. **49** aziende che hanno coinvolto circa **660** lavoratori. I settori maggiormente interessati sono stati quelli dei metalmeccanici, del legno e delle calzature.

VIGILANZA AZIENDE EXTRACOMUNITARIE

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera extracomunitaria sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso dell'anno la DPL di Macerata a concentrarsi su una vigilanza attenta sul fenomeno della imprenditoria extracomunitaria, al fine di evitare qualsiasi deriva xenofoba ma per garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Su **78** aziende ispezionate in seguito ad intervento mirato **63** sono risultate irregolari e **109** sui **265** lavoratori occupati erano irregolari, di questi **69** totalmente in nero, **8** dei quali clandestini.

Aziende settori di attività prevalente: pelletteria e tessile		Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari	Lavoratori "in nero"				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi
ispezionate	di cui irregolari	Totale	Totale	Totale	di cui minori	di cui extracomunitari	di cui clandestini		
78	63	265	109	69	2	69	8	46	191

VIGILANZA SUL LAVORO MINORILE

Costante ed attento è lo sguardo della DPL di Macerata sul fenomeno del ricorso irregolare o illegale al lavoro minorile che, nonostante una attenta campagna di sensibilizzazione attuata negli anni, mostra ancora un trend incrementale, relativamente alla manodopera minorile irregolare. Per il particolare disvalore sociale che tale fenomeno comporta il dato rimane in termini assoluti ancora troppo rilevante e richiama per il futuro una necessaria attenzione anche in termini di vigilanza su tale fenomeno. Sono stati 32 i minori complessivamente trovati intenti al lavoro, di questi ben 28 irregolari o addirittura completamente "in nero". Su 28 casi di lavoro minorile irregolare o in nero ben 23 hanno riguardato minori extracomunitari, a testimonianza di un fenomeno che evidenzia forse un fatto culturale e di integrazione nella misura in cui le etnie extracomunitarie non percepiscono il lavoro minorile degno di particolari attenzioni e tutele.

LAVORO MINORILE	2009	2010
REGOLARI	36	32
IRREGOLARI O IN NERO	25	28
TOTALE MINORI RILEVATI	61	60
DI CUI MINORI EXTRACOMUNITARI RILEVATI	16	23

VIGILANZA SULL'AUTOTRASPORTO

I dati di seguito riportati si riferiscono a 142 imprese controllate, tutte del trasporto merci. Le dimensioni aziendali risultano 131 di piccole dimensioni e 11 di medie dimensioni. Per 141 delle aziende ispezionate si tratta di attività nazionale, e solo per 1 di attività internazionale. Gli accertamenti sono stati eseguiti per almeno il 75% presso le sedi delle aziende interessate; sono state controllate nel totale di 43.938 giornate di lavoro per 263 conducenti.

APPARECCHIO DI CONTROLLO UTILIZZATO			
Numero veicoli con tachigrafo analogico	997	Numero veicoli con tachigrafo digitale	259

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI		
Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati	Numero di giorni di lavoro controllati
I. Tipologia		
Trasporto persone	3	270
Trasporto merci	260	43.668
II. Tipologia		
Trasporto per conto terzi	181	29.532
Trasporto per conto proprio	82	14.406

INFRAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 561/2006 E DELLA DIRETTIVA CE 2006/22/CE						
Articolo	Tipo di infrazione	Trasporto persone		Trasporto merci		
		a carico del lavoratore	a carico dell'impresa	a carico del lavoratore	a carico dell'impresa	
A	Periodo di guida					
	Art. 6, Reg. CE 561/2006	- Limite giornaliero	5		193	14
	Interruzioni					
	Art. 7, Reg. CE 561/2006	- Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione	3		493	34
	Periodo di riposo					
	Art. 8, Reg. CE 561/2006	- Minimo giornaliero	6	6	236	217
A	Documentazione					
	Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006	- Conservazione per 1 anno				16
TOTALE (A)			14	6	922	281
B	Art. 11, par. 3, Dir. 2006/22/CE	Conservazione da parte dell'impresa del modulo di controllo delle assenze dei conducenti (o documentazione equipollente)				
	(Art. 10) Altre infrazioni Reg. CE 561/2006			6		255
	(Art. 15) Altre infrazioni Reg. CE 3821/1985			1		416
	TOTALE (B)				7	
TOTALE (A+B)			14	13	922	952

IMPORTO SANZIONI	
a carico dei conducenti	a carico dell'impresa
€ 140.504,00	€ 67.482,00

TABELLA QUALITÀ 2010			
DIREZIONE PROVINCIALE DI		Macerata	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 31 dicembre 2010	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
conciliazione monocratica riuscita N.B. punteggio legato all'incremento percentuale delle conciliazioni v. Guida alla compilazione	60	63	3780
diffida accertativa	4	70	280
pratiche verifica Cassa integrazione e contratti di solidarietà	3	49	147
maxisanzione per il lavoro "nero"	6	559	3354
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	6	167	1002
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	5	148	740
tutela minori	4	28	112
reati di truffa nei confronti degli Istituti previdenziali	3	0	0
fruizione indebite prestazioni	2	26	52
violazioni prevenzionistiche	2,5	626	1565
evasione contributiva (art. 37, L. n. 689/1981)	2,5	0	0
violazioni in materia di apprendistato	2	0	0
violazioni in materia di autotrasporto	2	263	526
riqualificazione rapporti di lavoro	2,5	148	370
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	2	7
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0
omesso invio prospetto art. 46 D.Lgs. n. 198/2006	1	0	0
omesso invio prospetto informativo L. n. 68/1999	1,5	22	33
omessa copertura aliquota L. n. 68/1999	3	0	0
abusivismo nella attività di consulenza del lavoro	1,5	0	0
disciplina extracomunitari	1,5	16	24
artt. 2, 4, 6 e 36 L. n. 300/1970	2	78	156
omesso versamento ritenute previdenziali	1,5	17	25,5
disciplina in materia di orario di lavoro	2,5	37	92,5
obblighi informativi nei confronti dei lavoratori ivi comprese le violazioni della L. n. 4/1953	0,5	873	436,5
violazioni in materia di Libro Unico del Lavoro	0,5	489	244,5
violazioni comunicazioni Centro per l'impiego	0,1	676	67,6
vigilanza patronati	1	84	84
pratiche svolte su delega della A.G.	2	15	30
inchieste infortuni amministrative	1	42	42
accertamenti tecnici vari	1	65	65
numero ispezioni programmate	1460	punteggio totale qualità	13235,6
		numero ispezioni effettuate escluso di rivedite	1655
		numero rivedite	365
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
8,00		1,38	

VIGILANZA IN EDILIZIA

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008). Nel corso dell'anno i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 233 mentre le aziende ispezionate sono state 440, di queste ne risultano irregolari ben 427, con una percentuale pari al 96%. Il forte incremento di irregolarità sui profili prevenzionistici delle aziende ispezionate, fra appalti pubblici e privati, pone l'attenzione sull'esigenza di tenere sempre alta la guardia sulla vigilanza nei cantieri oltre che di incrementare iniziative volte a diffondere l'interesse alla sicurezza come interesse della collettività.

	Cantieri		Aziende		Lavoratori occupati		Lavoratori irregolari						Provvedimenti penali			Provvedimenti amministrativi	Importo Sanzioni amministrative irrogate €	Recupero contributi e premi €				
							Totale	con permesso di soggiorno			senza permesso di soggiorno		Arresti	Sequestri	Prescrizione d.lgs. 758/94							
	Ispezionati	Irregolari	Ispezionate	Irregolari	Totale	di cui minori		di cui in nero	Totale	di cui in nero	di cui minori	Totale			di cui minori				Numer o totale	di cui non ottemperate	Sanzioni irrogate €	
Appalti pubblici	4	4	8	6	18	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	5800	1	166,66	0,00
incidenza percentuale		100%		75%			11%	6%	0%	0%		0%										
		1		1			2	3	4	5		6										
Appalti privati	229	229	432	421	580	6	143	34	41	11	3	3	0	0	0	503	18	428677	455	296.299,30	42.894,00	
incidenza percentuale		100%		97%			25%	6%	29%	32%		2%										
		1		1			2	3	4	5		6										
TOTALE GENERALE	233	233	440	427	598	6	145	35	41	11	3	3	0	0	0	509	18	434.477,00	456	296.465,96	42.894,00	

Le percentuali rappresentano i rapporti tra: 1) aziende (o cantieri) irregolari/aziende ispezionate; 2) lavoratori irregolari/lavoratori occupati; 3) lavoratori in nero/lavoratori occupati; 4) lavoratori con permesso di soggiorno/lavoratori irregolari; 5) lavoratori con permesso di soggiorno in nero/totale lavoratori in nero; 6) lavoratori senza permesso di soggiorno/lavoratori irregolari.

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA - Anno 2010

numero colonna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI			RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE				IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI					VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARTITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI		MAXISANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSTORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	RIGUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 13 D. L.GS.124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art.16 L. 689/81)	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI	
AGRICOLTURA	61	31	203	62	2	9	0	965	51	3	0	1	18692,16	4056,5	5286,32	19629	47663,98	
INDUSTRIA (1)	505	348	3173	689	9	22	2	131257	269	123	67	16	145157,75	72131,07	163328,6	70151	450768,42	
EDILIZIA	594	511	724	176	3	3	0	42894	54	1	1	0	39655,12	371420,3	28717,02	24291	464083,44	626
TERZIARIO	495	319	1634	423	14	1	0	102518	185	21	80	20	165847,76	26132,94	65851,63	219788	477620,33	
TOTALE	1655	1209	5734	1350	28	35	2	277634	559	148	148	37	369352,79	473740,81	263183,57	333859	1440136,17	626

(1) SI CONTEGGIANO TUTTE LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE ECCETTO QUELLE EDILI CHE SONO CONTEGGATE NELL'APPOSITA RIGA

NB - LA TABELLA CONSIDERA NEL NUMERO DI ISPEZIONI EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE I PRIMI ACCESSI ISPETTIVI E NON ANCHE LE RIVISITE CHE SONO STATE 365.

PARTE IV

TUTELA DEL LAVORO

*Attività di conciliazione e arbitrato,
conflitti e provvedimenti*



VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PRIVATO

Dal raffronto con l'anno 2009 si rileva un decremento del numero di istanze promosse per il settore privato pari a circa il 16%. Le istanze conciliate si mantengono su un livello medio alto in confronto a quelle non conciliate, mentre rimane sostenuto il numero delle istanze definite con assenza della parte (datori di lavoro che non hanno aderito alla convocazione) e di quelle abbandonate o per le quali si è verificata l'assenza contestuale delle parti. Da sottolineare il numero dei tentativi non conciliati che registra un decremento di circa il 21% (nella seconda tabella una analisi statistica di genere sui dati 2010).

Settore privato	2010	2009
Istanze pervenute		
residue anno precedente	65	67
promosse fino al 31.12	919	1177
Totale	984	1244
Istanze definite		
conciliate	226	270
non conciliate	196	250
assenza parte	386	541
abbandonate + assenza parti	173	116
demandate altri organi	3	2
Totale	984	1179

FASCE ETA'	N. LAV.	SESSO	RAPPORTO LAVORO IN CORSO	RAPPORTO LAVORO CESSATO	CONCILIATE	NON CONCILIATE	ASSENZA DITTA	ASSENZA PARTI	ASSENZA LAVORATORE	ABBANDONATE
16 - 32	145	M	14	133	29	24	67	13		12
	124	F	5	119	31	26	50	3	2	12
33 - 50	304	M	39	256	65	65	110	35	4	23
	198	F	22	184	35	43	74	11	3	31
51 e oltre	132	M	7	124	40	23	49	11	3	6
	81	F	7	72	26	15	22	5	2	11

N.981 (conciliate+non conciliate+assenza parte+assenza parti+assenza lavoratore+abbandonate) + n.3 demandate altri organi: Totale n.984

SOMME LIQUIDATE NEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

Le somme liquidate a seguito di tentativo di conciliazione definito positivamente sono pari a complessivi euro **2.458.966,27**.

VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PUBBLICO

Anche nel settore del pubblico impiego si registra un calo del numero dei tentativi di conciliazione promossi rispetto all'anno precedente. Un dato assolutamente di rilievo è rappresentato dalle istanze non conciliate rispetto a quelle concluse positivamente così come la scelta di molte Amministrazioni di non aderire al Collegio di conciliazione. L'entrata in vigore della legge n. 183/2010 ha determinato la facoltatività del tentativo con il venir meno del vincolo di procedibilità della domanda e eliminato le differenze procedurali tra settore privato e pubblico introducendo un sistema uniforme di conciliazione nelle controversie di lavoro.

Settore pubblico	2010	2009
Istanze pervenute		
residue anno precedente	35	65
promosse fino al 23.11.2010	154	175
<i>pervenute dal 24.11.2010 al 31.12.2010</i>	6	
Totale	195	240
Istanze definite		
conciliate	17	49
non conciliate	73	82
assenza parte	10	17
mancata costituzione del collegio	69	54
<i>abbandonate + assenza parti</i>	20	3
Totale	189	205
<i>giacenti a fine anno</i>	6	--

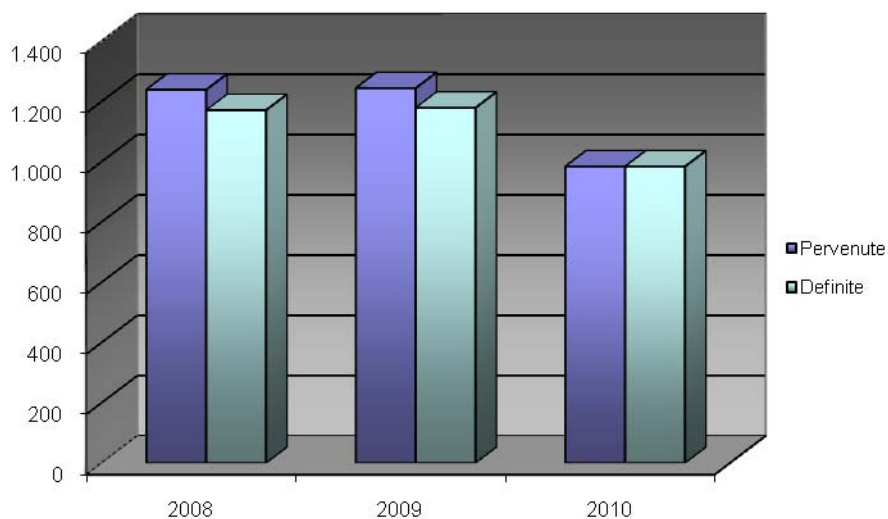
Vertenze di lavoro individuali nel settore privato (raffronto 2008-2010)

	2008	2009	Δ %	2010	Δ %
Pervenute (residue anno precedente e promosse nell'anno)	1.239	1.244	0,40	984	-26,42
definite	1.171	1.179	0,68	984	-19,82
di cui					
<i>conciate</i>	228	270	18,42	226	-19,47
<i>non conciate</i>	272	250	-8,09	196	-27,55

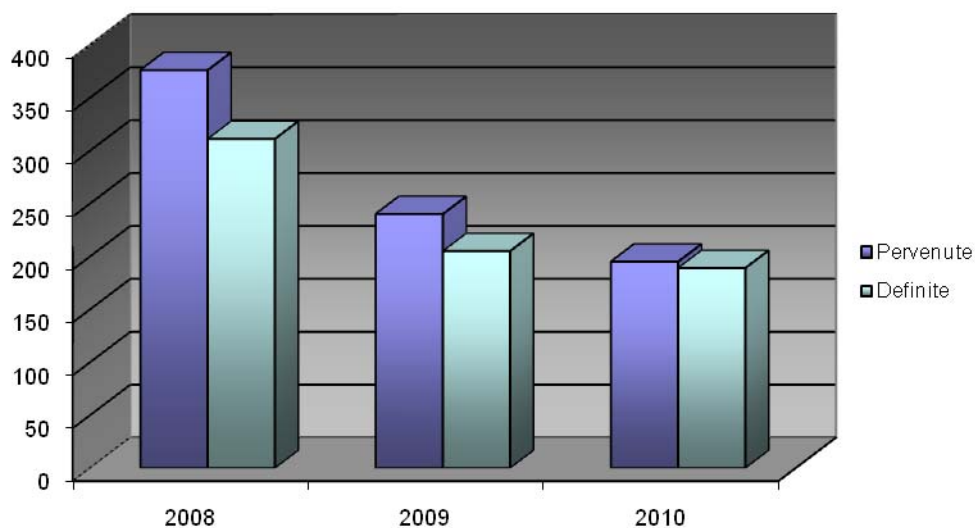
Vertenze di lavoro nel pubblico impiego (raffronto 2008-2010)

	2008	2009	Δ %	2010	Δ %
Pervenute (residue anno precedente e promosse nell'anno)	376	240	-36,17	195	-23,08
definite	311	205	-34,08	189	-8,47
di cui					
<i>conciate</i>	71	49	-30,99	17	-188,24
<i>non conciate</i>	99	82	-17,17	73	-12,33

Vertenze di lavoro individuali - Settore privato



Vertenze di lavoro nel pubblico impiego



VERBALI DI ACCORDO E ACCORDI AZIENDALI

Risultano depositati presso la DPL di MC n. 114 verbali di accordo a seguito di tentativo di conciliazione effettuato in sede sindacale rispetto ai 106 del 2009, nonché 26 verbali relativi al Comparto Scuola (n. 14 del 2009) e, infine, 18 accordi aziendali, realizzati ai sensi della legge n. 402/1996.

COLLEGI PER ARBITRATO – ART. 7 LEGGE N. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori)

L'utilizzo dell'istituto di conciliazione ed arbitrato (per le sanzioni disciplinari conservative) è, da sempre, nel territorio provinciale maceratese, scarsamente utilizzato dalle parti, che privilegiano la facoltà di ricorso all'autorità giudiziaria. Delle istanze pervenute n. 2 sono state conciliate, n. 1 non conciliata, n. 1 conclusasi con lodo arbitrale e n. 1 abbandonata.

COLLEGI ARBITRATO ART. 7 L. 300/1970		
	2010	2009
Istanze pervenute	6	9
Istanze definite	5	9
Collegi costituiti	5	2
Mancata costituzione del collegio (archiviata)	1	7
Lodi arbitrali	1	0

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Per i provvedimenti autorizzatori per astensione dal lavoro si denota un sostanziale incremento rispetto al numero di provvedimenti rilasciati nell'anno 2009. Per molte istanze, inoltre, si è rilevata una accresciuta complessità istruttoria.

Per ciò che riguarda il dato relativo all'immigrazione sono stati presi in considerazione, per uniformità statistica con le rilevazioni richieste dal Ministero del lavoro per il monitoraggio dei prodotti degli Uffici, il numero dei lavoratori stranieri per i quali sono state istruite le pratiche intendendo per pratiche istruite quelle per le quali la DPL ha emanato il parere per via telematica. Il dato ricomprende: le residue quote per lavoro subordinato la cui istruttoria si è conclusa a dicembre 2010 relative al decreto flussi di cui al DPCM 3.12.2008; il numero dei lavoratori neocomunitari; le quote relative al lavoro stagionale assegnate con DPCM 1.04.2010 le cui istanze sono pervenute entro il 31.12.2010 e il numero colf e badanti per le quali sono state effettuate le verifiche da parte della DPL presso lo *Sportello Unico per l'Immigrazione*. Infatti sono proseguite nell'anno 2010 le procedure relative all'emersione del rapporto di lavoro irregolare iniziate nel mese di novembre 2009 presso la sede temporanea distaccata dello Sportello in località Piediripa.

Nella seconda tabella un'analisi di genere per i provvedimenti di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time.

PROVVEDIMENTI		
	2010	2009
Autorizzazione al lavoro dei minori	6	9
Provvedimenti per astensione lavoratrici madri		
Gravidanza a rischio	780	736
Lavori a rischio	168	170
<i>totale</i>	948	906
Convalide dimissioni lavoratrici madri	102	147
Convalide trasformazioni rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	631	811
Numero lavoratori (extra e neo comunitari) per i quali sono state istruite le pratiche per decreto flussi e per le quali la DPL ha emanato il parere in via telematica compreso il dato relativo alle attività istruttorie per procedura di emersione colf e badanti	1273	2531

**PROVVEDIMENTI DI CONVALIDA DELLA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO
A TEMPO PARZIALE - Anno 2010**

Fasce di Età	N. Lavoratori	Sesso
16 – 32	56	M
	186	F
33 - 50	66	M
	262	F
51 e oltre	22	M
	39	F

Provvedimenti autorizzativi (raffronto 2008-2010)					
	2008	2009	Δ %	2010	Δ %
Lavoratori minori	7	9	28,57	6	-50,00
Lavoratrici madri	931	906	-2,69	948	4,43
di cui					
<i>gravidenza a rischio</i>	759	736	-3,03	780	5,64
<i>lavori a rischio</i>	172	170	-1,16	168	-1,19
<i>convalide</i>	151	147	-2,65	102	-44,12
Convalide di trasformazioni di rapporti di lavoro (da tempo pieno a tempo parziale)	580	811	39,83	631	-28,53

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Commissione provinciale di certificazione, nel periodo di riferimento, si è riunita in n. 7 sedute per esaminare complessivamente n. 13 istanze di certificazione, di cui n. 4 giacenti dall'anno precedente e n. 9 pervenute nel corso del 2010. All'esito dell'istruttoria e dell'audizione delle parti istanti la Commissione ha deliberato n. 8 provvedimenti di accoglimento (2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con soggetti pensionati, 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, 3 contratti di appalto di servizi, 1 contratto di associazione in partecipazione e 1 contratto di lavoro intermittente), mentre sono state ritirate dai richiedenti le rimanenti 3 istanze riguardanti contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto. Dai dati sotto riportati emerge ancora un limitato approccio da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori a questo istituto ma con la nuova formulazione dell'art. 75 del d.lgs. n. 276/2003 ad opera della legge n. 183/2010 (cd. "Collegato lavoro"), si ritiene che la certificazione possa utilmente divenire capace di ridurre il contenzioso anche per il rinnovato ruolo di mediazione affidato alla Commissione.

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI		
	2010	2009
Istanze pervenute	13	16
Istanze definite		
Certificate	8	10
Non certificate	0	1
Abbandonate	3	1
Istanze in corso di trattazione	2	4

PARTE V

LEGALITA' DEL LAVORO

*Attività di contenzioso
amministrativo e giudiziario*



CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Le ordinanze emesse fanno riferimento ai rapporti pervenuti dal SIL e dagli Enti (Inps, Inail, Guardia di Finanza, Agenzia Entrate, ecc.) nel corso degli anni 2009 e 2010. Rimangono pochi rapporti residui relativi ad anni precedenti. Aumenta, rispetto al 2009, il numero complessivo delle ordinanze emesse. L'incremento delle ordinanze di archiviazione è dovuto anche alla definizione di numerosi rapporti Inail a seguito dell'applicazione della nota del Ministero del lavoro del 18 febbraio 2010 (pratiche prive di diffida ex art. 13 del d.lgs. n. 124/2004). Aumenta notevolmente l'entità delle somme ingiunte con ordinanza-ingiunzione, anche con emissione di singoli provvedimenti di alto importo sanzionatorio. Le somme introitate a seguito di OI aumentano di circa il 60%, con una pressoché totale prevalenza dei pagamenti spontanei rispetto a quelli effettuati a seguito dell'iscrizione a ruolo. È più che raddoppiato il numero dei provvedimenti di rateizzazione, a testimonianza che la dilazione resta uno strumento privilegiato per far fronte alla mancanza di liquidità immediata in capo alle aziende.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO		
	2009	2010
ordinanze emesse		
Ingiunzione	400	459
Archiviazione	53	172
Archiviazione (sanzione ridotta pagata)	8	14
Revoca/Annullamento	21	27
<i>Totale</i>	482	672
somme ingiunte con OI	€ 1.857.812	€ 4.082.687
somme riscosse		
a seguito di OI	€ 181.300,34	€ 333.859
a seguito di iscrizione a ruolo	€ 30.684,85	€ 12.972,45
<i>Totale</i>	€ 211.985,19	€ 346.831,45
somme iscritte a ruolo	€ 1.060.619,51	€ 3.313.225,44
provvedimenti di rateazione	25	59

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

I procedimenti giurisdizionali definiti a favore della D.P.L. di Macerata attivati con ricorso in opposizione avverso le ordinanze-ingiunzione (ex artt. 22 e segg. della legge n. 689/1981) continuano a risolversi favorevolmente all'Ufficio. Migliora il tasso di riscossione successivo all'emanazione della sentenza.

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO		
	2009	2010
giudizi definiti		
con vittoria	35	21
con soccombenza	3	1
<i>Totale</i>	38	22
partecipazione alle udienze (giornate)	128	98
somme riscosse a seguito di vittoria giudiziaria	€ 13.022,57	€ 17.825,20

INCHIESTE INFORTUNI

Sono state definite 65 inchieste amministrative relative agli infortuni sul lavoro, volte a supportare l'INAIL nella corretta valorizzazione di un evento come infortunio, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 1124/1965.

INCHIESTE INFORTUNI		
	2009	2010
Inchieste amministrative infortuni sul lavoro		
Carico inizio anno	4	10
Pervenute	65	56
Definite	59	65
Carico fine anno	10	1

RICORSI AMMINISTRATIVI DRL E CRL

La D.P.L., nell'istruire i ricorsi, provvede ad inviare tutta la documentazione raccolta nel corso degli accertamenti ispettivi alla Direzione Regionale del Lavoro ovvero al Comitato regionale per i rapporti di Lavoro ivi istituito, corredata da una relazione illustrativa. Aumenta il numero dei ricorsi pervenuti nel 2010 rispetto all'anno passato.

RICORSI AMMINISTRATIVI		
	2009	2010
Ricorsi istruiti ex art. 17 d.lgs. n. 124/2004	34	34
<i>Accolti</i>	4	3
<i>Respinti</i>	30	31
Ricorsi istruiti ex art. 16 d.lgs. n. 124/2004	2	9
<i>Accolti</i>	0	0
<i>Respinti</i>	2	9
<i>totale</i>	36	43

SCRITTI DIFENSIVI E AUDIZIONI

Viene confermata la tendenza ad una incrementata utilizzazione, da parte delle aziende, degli strumenti di contraddittorio previsti dalla legge n. 689/1981. Alcune ditte, pur avendo richiesto di effettuare l'audizione personale avanti alla D.P.L., hanno poi, di fatto, rinunciato ad avvalersi di tale istituto non presentandosi nella data prestabilita.

SCRITTI DIFENSIVI		
	2009	2010
Scritti difensivi ex art. 18 legge 689/1981 pervenuti ed esaminati	93	112
Convocazioni per audizioni ex art. 18 legge 689/81	49	85
Audizioni effettuate	45	58

PARTE VI

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Attività dell'Ufficio affari generali



PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel 2010 la DPL di Macerata ha ridotto di cinque unità il proprio organico amministrativo, in seguito al pensionamento di due dipendenti appartenenti all'area II, F3, all'esonero dal servizio, ai sensi dell'art. 72 del decreto-legge n. 112/2008, di una dipendente appartenente all'area III, F5, al comando presso altra Amministrazione di una dipendente appartenente all'area II, F4 ed alle dimissioni dal servizio, con effetto dal 13 settembre 2010, di un dipendente di area II, F2.

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010
Funzionari (Area III)	4	3
Impiegati (Area II)	23	19
<i>Totale</i>	27	22

PERSONALE ISPETTIVO

Con riguardo al personale ispettivo la DPL di Macerata ha ridotto il proprio organico rispetto all'anno precedente, in seguito al pensionamento, dal 1° gennaio 2010, di un ispettore del lavoro appartenente all'area III, F3.

PERSONALE ISPETTIVO		
GENNAIO-DICEMBRE	2009	2010
Ispettori del Lavoro (Area III)	29	28
Accertatori del Lavoro (Area III)	0	0
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3
<i>totale</i>	32	31

MONITORAGGIO SULLE ASSENZE

Per quanto riguarda il monitoraggio delle assenze previsto dalla cosiddetta “Riforma Brunetta”, i dati relativi all’anno 2010 denotano, rispetto all’anno 2009, una flessione importante per quanto riguarda le assenze per malattia (dal 9,75% al 7,47%), mentre si registra un incremento circa le assenze per altri motivi (dal 9,56% al 13,17%) dovuto soprattutto ad assenze di lungo periodo da parte di due dipendenti, di cui una per congedo per maternità e l’altra per aspettativa retribuita ai sensi dell’art. 42, co. 5, del d.lgs. n. 151/2001.

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2009-2010		
Tipologia Assenze	GEN-DIC	
	2009	2010
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	556	381
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	14	13
C. Totale assenze per altri motivi (3)	545	672
D. Numero Dipendenti (4)	57	51
E. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)	3	2
F. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)	0	0
G. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	9,75%	7,47%
H. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	9,56%	13,17%
I. Media assenze complessiva	19,31%	20,64%
Note:		
(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.		
(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).		
(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata. Sono escluse le ferie e i permessi a ore.		
(4) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.		
(5) Numero dei procedimenti avviati nel mese.		
(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.		
<i>Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.</i>		

RELAZIONI SINDACALI

Un particolare rilievo si è dato, nel 2010, al dialogo sociale interno all'amministrazione con il riconoscimento del proprio ruolo alle rappresentanze sindacali interne. Sono state raggiunte importanti intese per la piena implementazione ed avviamento in produzione, avvenuto con decorrenza 17 giugno 2010, del nuovo *Sistema informatizzato di gestione del personale GLPERS* per il quale la DPL di Macerata è stata scelta quale sede sperimentale a livello nazionale.

RELAZIONI SINDACALI		
	2009	2010
Incontri con RSU	9	16
Incontri con RSU e OOSS territoriali	6	9
Accordi sottoscritti	2	9
Assemblee sindacali autorizzate	4	4

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2010 è stata riservata la giusta attenzione ai lavori relativi alla sicurezza sul lavoro all'interno dei luoghi di lavoro di questa DPL, tenendo conto del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e il Piano di emergenza e di evacuazione (PEE) per i quali si va procedendo agli adeguamenti ed aggiornamenti necessari, anche in ragione dei lavori espletati per la realizzazione di un bagno per il pubblico utilizzabile anche da diversamente abili.

SICUREZZA SUL LAVORO		
	2009	2010
Aggiornamento DVR	SI	SI
Piano di emergenza ed evacuazione	SI	SI
RSPP nominato	SI	SI
ASPP nominati	NO	NO
RLS nominato	SI	SI
Medico Competente nominato	SI	SI
Addetti all'emergenza incaricati	11	11
Riunioni periodiche	4	7

RISORSE FINANZIARIE

In conclusione, sempre nella logica di un'ampia trasparenza nei rapporti fra la pubblica amministrazione, e i cittadini, si forniscono i dati relativi alle risorse finanziarie sulle quali si fonda l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Dalla tabella relativa al 2010, si evince una netta diminuzione delle spese telefoniche rispetto al 2009, a fronte di un assoluto incremento degli strumenti informatici, mentre risultano aumentate, sia pure contenute entro i limiti imposti dal Ministero, le spese per le missioni all'interno che, principalmente, soccorrono al finanziamento delle "uscite" in attività ispettiva degli ispettori del lavoro e dei militari del Nucleo Carabinieri.

RISORSE FINANZIARIE		
GENNAIO - DICEMBRE	2009	2010
Missioni all'interno (cap 1263/2)	50.968,96	52.923.47
Spese telefoniche (cap 1263/6)	2.026,74	1.187.14
Spese postali (cap 1263/10)	1.063,98	1.266.96
<i>totale</i>	54.059,68	55.377,57